

A person wearing a blue patterned shirt and dark shorts is holding a large, colorful hula hoop (red, white, and blue) on a grassy field. Another person's hand is visible on the right side, also holding the hoop. The background is a bright, sunny outdoor setting with green grass and a wooden bench.

BILANCIO SOCIALE 2014

dianova 

DISPONIBILI SUL SITO:

ALLEGATO AL BILANCIO SOCIALE 2014:

- I risultati analitici della rilevazione della soddisfazione del personale
- La formazione

www.dianova.it/images/allegati/bilancio_sociale/allegato_al_bilancio_sociale_2014.pdf

BILANCIO DI ESERCIZIO 2014:

- Relazione dei revisori dei conti
- Stato patrimoniale e conto economico
- Nota integrativa

www.dianova.it/images/allegati/bilancio_sociale/bilancio_di_esercizio_2014.pdf

INDICE

	Lettera del Presidente	2
	Dati e fatti importanti nel 2014	3
PAG. 4	CAPITOLO 1: L'IDENTITÀ	
	1.1 Dianova in sintesi	5
	1.2 La storia	6
	1.3 La rete internazionale	7
	1.4 La visione, la missione, i valori e i documenti fondativi della rete Dianova	8
	1.5 I portatori di interessi, diritti e aspettative legittime di Dianova	9
	1.6 Il piano di sviluppo	10
	1.7 Soci e governo	10
	1.7.1 La base sociale	10
	1.7.2 Gli organi statutari	10
	1.8 La struttura organizzativa ed i sistemi di gestione	12
	1.9 La rete dei rapporti e delle alleanze	13
PAG. 14	CAPITOLO 2: IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE	
	2.1 Quadro generale dei servizi offerti	15
	2.2 Area dipendenze	16
	2.2.1 Il processo di ascolto e ammissione nei programmi per le dipendenze	16
	2.2.2 I programmi residenziali per adulti sulle dipendenze	18
	2.2.3 I programmi residenziali: le attività svolte nelle Comunità di Dianova	21
	2.2.4 I programmi residenziali: il profilo degli utenti	26
	2.2.5 I programmi residenziali: i risultati	28
	2.2.6 Il Centro Diurno "Nautilus"	30
	2.2.7 I servizi per familiari di persone con dipendenze	31
	2.2.8 Attività di prevenzione	32
	2.3 Area disagio giovanile	34
	2.3.1 Il Gruppo Appartamento per minori/adolescenti "La Villa"	34
	2.3.2 Il Social Camp	37
PAG. 38	CAPITOLO 3: LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E LA RACCOLTA FONDI	
	3.1 La comunicazione istituzionale	39
	3.2 La raccolta fondi	41
PAG. 42	CAPITOLO 4: LA DIMENSIONE AMBIENTALE	
	4.1 Le iniziative per ridurre l'impatto ambientale	43
PAG. 44	CAPITOLO 5: LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ORGANIZZAZIONE	
	5.1 Il personale retribuito	45
	5.2 I volontari e i tirocinanti	46
	5.3 Le politiche e gli strumenti di gestione del personale	47
	5.4 I risultati della rilevazione della soddisfazione del personale	47
PAG. 48	CAPITOLO 6: LE RISORSE ECONOMICHE	
	6.1 Quadro generale	49
	6.2 I proventi	50
	6.3 Gli oneri	51
	Nota metodologica	52

LETTERA DEL PRESIDENTE



Care amiche e cari amici,
con fatica, ma anche con tanta soddisfazione, siamo arrivati alla fine del 2014. Quest'anno e, più precisamente il 30 aprile scorso, terminava il mandato triennale del nostro Consiglio di Amministrazione e pertanto, nel corso dell'assemblea che si è svolta lo stesso giorno, si è proceduto all'elezione del nuovo consiglio di amministrazione e alla nomina delle cariche.

Dopo trent'anni di militanza (passatemi il termine) all'interno della nostra Associazione, ho avuto l'immenso piacere e l'onore di essere stato eletto Presidente. Non vi nascondo che la gioia è stata grande, come quella di un bambino quando scopre i regali sotto l'albero di Natale.

Ci tengo a ringraziare tutti i membri dell'Associazione Dianova e tutti i colleghi del Consiglio di Amministrazione per la grande fiducia che mi hanno concesso, oltre a tutti i colleghi collaboratori della nostra Associazione, nella speranza di essere all'altezza per ricoprire questo ruolo.

Un pensiero particolare a Mauro Luccardini, che mi ha preceduto nel corso di questi ultimi due mandati per la serietà, il rigore e la tenacia con la quale si è sempre contraddistinto nel corso degli anni, a Fulvia Paggi, che, dopo aver trascorso tanti anni all'interno del Consiglio di Amministrazione assumendone la segreteria, ha deciso di uscirne per permettere ad altri di poterne fare parte e per potersi dedicare a tempo pieno al nuovo ruolo affidatogli di Coordinatrice della Direzione Operativa

Nazionale e infine al caro Luca Franceschi, che, dopo esser stato per lunghi anni prima Presidente e poi consigliere, ha deciso di passare il testimone ad altri. Subentrano nel Consiglio al loro posto due nuovi consiglieri - ai quali porgo il nostro più sincero benvenuto - eletti all'unanimità dall'Assemblea: il Dr. Giorgio Barbarini, medico infettivologo responsabile dell'ambulatorio di malattie infettive del Policlinico San Matteo di Pavia e Roberto Cice, educatore, autore di alcune nostre pubblicazioni e responsabile dell'ufficio progetti della nostra Associazione. Oltre al rinnovo del Consiglio, abbiamo provveduto anche a rivedere il nostro assetto organizzativo e, a tal proposito, nell'organigramma istituzionale è stato deciso di modificare la denominazione dell'area che precedentemente si chiamava "Comunicazione" sostituendola con la dicitura "sostenibilità e innovazione", facendo diventare la comunicazione un dipartimento specifico.

Nel corso del 2014 abbiamo inoltre ottenuto due importanti risultati sul fronte del rafforzamento strutturale della nostra organizzazione. Da un lato il 5 novembre è stato ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione da parte della Prefettura di Milano, dall'altro è stato elaborato ed implementato il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D. Lgs 231/2001. Tale modello è volto a prevenire il rischio di commissione di una serie di reati, anche a tutela dell'Associazione che, altrimenti, sarebbe chiamata a risponderne. In particolare è stato nominato e inserito nel nuovo organigramma un organismo di vigilanza costituito da tre professionisti esterni, con il compito di vigilare efficacemente sul funzionamento e sull'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento. Il 2014 ha segnato anche un'altra tappa importante, "il trentennale" di vita in Italia della nostra Associazione, che ha visto la luce nel 1984 con l'apertura a Cozzo della prima comunità residenziale.

Nel mese di settembre sono state organizzate in tutte le nostre Comunità degli eventi aperti al pubblico per festeggiare questo importante anniversario che, tra le altre cose, ci ha permesso attraverso una bella mostra fotografica di ripercorrere passo dopo passo tutto il cammino svolto in questi 30 anni e, allo stesso tempo, di ricordare tanti amici e compagni di avventura che purtroppo ci hanno lasciato. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i nostri collaboratori, i consulenti che ci hanno accompagnato durante questo percorso e i donatori che, nonostante il periodo critico, hanno continuato a credere nei nostri progetti.

Ci apprestiamo ad iniziare questa nuova tappa consapevoli delle difficoltà e del lavoro che ci aspetta, ma siamo sereni e coscienti del fatto che la nostra Associazione proprio in questi momenti riesce sempre a trovare la forza e gli stimoli giusti per migliorarsi ulteriormente e guardare con speranza al futuro.

Il Presidente
Pierangelo Puppo

DATI E FATTI IMPORTANTI NEL 2014

5 comunità terapeutiche residenziali per persone con dipendenze hanno ospitato 400 persone per complessivi 512 servizi/programmi

1 struttura residenziale per adolescenti in situazione di disagio ha accolto 18 giovani (per lo più tra i 14 e i 18 anni)

1 parco educativo (Social Camp) ha avuto 218 accessi

è stato pubblicato un nuovo libro di Dianova: "Il canto delle sirene. Ascolto, cura e responsabilità"

i 30 anni di attività di Dianova in Italia sono stati festeggiati con una serie di eventi

è stata lanciata la campagna di comunicazione sociale "REAGISCI"

l'associazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica

le cariche sociali sono state rinnovate ed è stato nominato un nuovo presidente

è stato elaborato e approvato il codice etico e il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs 231

la struttura organizzativa è stata modificata

i proventi e ricavi sono stati pari a 4.860.622 euro, con un avanzo di 37.774 euro

121 collaboratori retribuiti dell'Associazione Dianova e della Cooperativa Sociale Dianova, con il supporto di 6 volontari, hanno operato per la realizzazione dei servizi e delle attività

CAPITOLO 1

L'IDENTITÀ



1.1 DIANOVA IN SINTESI

Nata in Italia nel 1984, Dianova è un'Associazione Onlus giuridicamente riconosciuta che **sviluppa programmi e progetti nelle aree del trattamento e della prevenzione delle dipendenze e del disagio giovanile.**

L'Associazione gestisce Comunità Terapeutiche Residenziali, strutture per minori e Centri di Ascolto.

Iscritta all'Albo degli Enti Ausiliari, Dianova è accreditata con il servizio pubblico nelle Regioni Lazio, Lombardia, Marche e Sardegna; si avvale inoltre di una convenzione con il Ministero di Grazia e Giustizia.

Nel 2014 Dianova ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica. La sede legale è a Garbagnate Milanese.

L'Associazione aderisce a Dianova International, organizzazione non governativa presente in 11 paesi.

I CENTRI OPERATIVI DI DIANOVA (AL 31/12/2014)

Le Comunità Terapeutiche Residenziali: vi si svolgono i programmi terapeutici residenziali, laboratori e attività occupazionali, sportive, ricreative, esperienziali, ecc...

Cozzo (PV)
Garbagnate Milanese (MI)
Montefiore dell'Aso (AP)
Ortacesus (CA)
Palombara Sabina (RM)

Le attività e strutture per minori

Garbagnate Milanese (MI): parco educativo Social Camp
Palombara Sabina (RM): Gruppo Appartamento per minori "La Villa"

I Centri di Ascolto: forniscono informazioni sul programma terapeutico e sul funzionamento delle Comunità.

Pozzuoli (NA)

Le sedi operative: vi vengono svolte le attività di comunicazione, promozione e amministrazione di Dianova.

Garbagnate Milanese (MI)
Desana (VC)
Milano

www.dianova.it



PERCHÈ DIANOVA?

Il nome Dianova é composto di due unità semantiche distinte:

- [dia] che significa in greco antico «attraverso», ma che può anche rappresentare la forma attuale spagnola e portoghese della parola latina «dies», il giorno;
- [nova] d'origine latina, significa «nuovo, novità».

Si ha così un campo d'interpretazione del nome abbastanza vario, ma che si basa su concetti di passaggio, di chiarezza e di novità.

Nuovo giorno o attraverso la novità sono definizioni che si applicano particolarmente ai servizi offerti alle persone tossicodipendenti, che hanno la finalità di modificare il punto di vista da cui esse percepiscono la realtà quotidiana, orientandole verso nuove prospettive di autonomia.

1.2 LA STORIA

ANNI '70

Le droghe diventano per i giovani un simbolo di protesta e di libertà e il loro consumo si espande a livello mondiale.

Nel 1974 nasce in Francia Le Patriarche, ispirata al modello pedagogico e al metodo della scuola Summerhill, che offre una terapia naturale e un sistema di vita comunitario basato sull'auto-aiuto tra i tossicodipendenti in trattamento.

ANNI '80

La tossicodipendenza è un problema di salute pubblica e dal 1985 l'epidemia dell'Aids e delle epatiti trasforma le politiche sanitarie e le mentalità in molti paesi. Il 50% delle persone in trattamento presso Le Patriarche è sieropositivo.

L'organizzazione progetta una risposta strutturata a questa emergenza e costituisce internamente una delle prime associazioni di malati che offre le cure necessarie, favorisce l'azione militante e rifiuta l'anonimato; molti utenti partecipano alle prime sperimentazioni terapeutiche in Europa.

L'Italia è uno dei paesi che si confronta con una crescita esponenziale del consumo di droghe a fronte di un'offerta insufficiente di risposte.

Nel 1984 Le Patriarche apre in Italia la sua prima comunità, diffondendosi poi sul territorio nazionale attraverso centri di ascolto e comunità terapeutiche. Alla fine degli anni '80 Le Patriarche è presente con 210 strutture in 17 paesi in Europa e America e accoglie più di 5.000 persone a regime residenziale.

ANNI '90

Il consumo di droghe continua ad aumentare e si estende a tutte le classi sociali, diventando un problema trasversale alla società.

In Italia viene emanato il DPR 309/90, testo unico in materia di droga, all'interno del quale, tra le altre cose, viene regolamentato il rapporto tra il settore pubblico e quello privato. Anche Le Patriarche si adegua e si accredita per inserire persone inviate dal servizio pubblico.

A livello internazionale Le Patriarche si chiude in sé stessa e attraversa un periodo critico legato alla gestione assolutista del suo fondatore; nasce così al suo interno un

movimento costituito dalle associazioni nazionali che ottiene nel 1998 la destituzione del fondatore.

Inizia da qui un profondo rinnovamento dell'Associazione: trasparenza, coerenza, ma anche democrazia e decentralizzazione sono le parole chiavi della riforma. Ciò porta **nel 1998 alla costituzione di Dianova**, che si affianca a Le Patriarche nella realizzazione di servizi nell'ambito della tossicodipendenza.

ANNI 2000-2004

Gli inizi del 2000 sono segnati dalla crescita del policonsumo a fini ludici/ricreativi, preoccupante nella popolazione giovanile, dalla stabilizzazione del consumo di sostanze oppiacee e dall'aumento della cocaina.

In questo contesto la prevenzione e la riduzione del danno sono necessarie per evitare l'aumento dei consumatori e per minimizzare i danni a livello individuale, familiare, lavorativo e sociale; ma è anche necessario individuare il trattamento e il successivo percorso di reinserimento.

In Italia Dianova e Le Patriarche continuano a collaborare e affrontano un profondo processo di ristrutturazione, con l'obiettivo di diventare una realtà flessibile capace di dare risposte efficaci e in linea con i cambiamenti dei bisogni.

DAL 2005 AD OGGI

Nel 2005 Le Patriarche si unifica con l'Associazione Dianova Onlus dando vita ad un'unica associazione che mantiene il nome di Dianova.

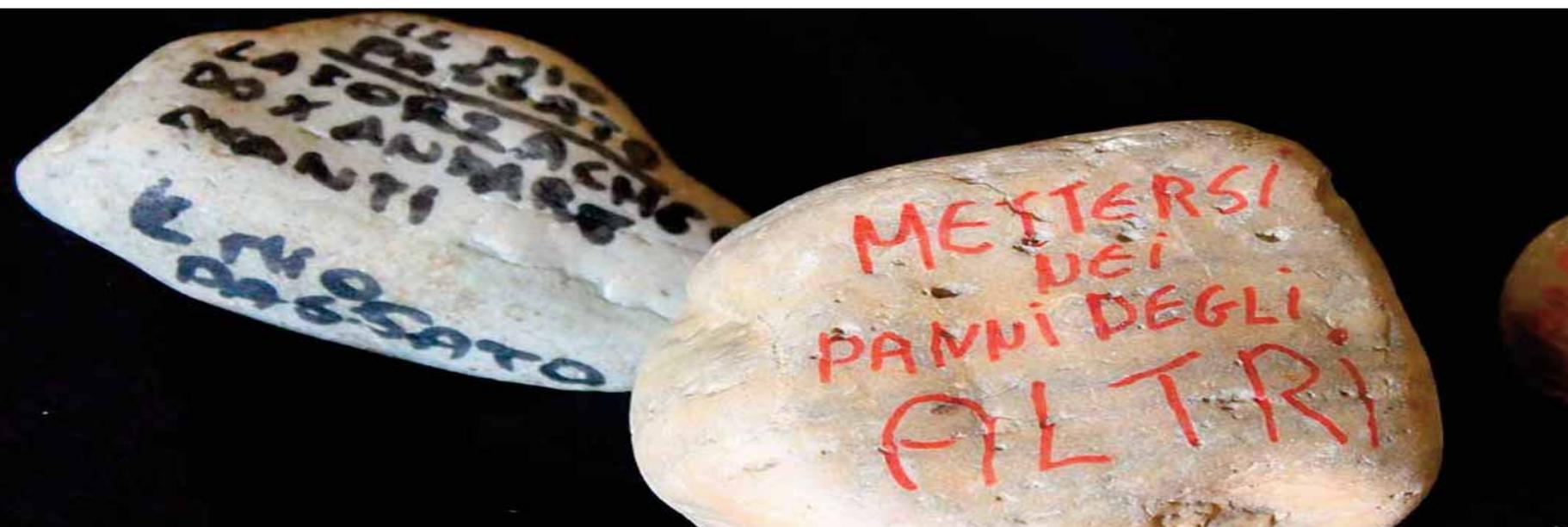
Nel 2007 Dianova International viene riconosciuta come membro consulente speciale del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) in tre ambiti: educazione, gioventù e dipendenze.

Nel 2008 la rete Dianova nel mondo celebra i suoi primi 10 anni di vita, nel 2010 ottiene riconoscimenti da parte dell'OEA e dell'UNESCO.

Nel 2012 a Dianova International è riconosciuto lo statuto consultivo presso l'UNESCO.

Nel 2013 Dianova Italia espande la sua attività, avviando servizi educativi anche residenziali a favore di minori, adolescenti e giovani.

Nel 2014 Dianova celebra trent'anni di attività in Italia e ottiene il riconoscimento della personalità giuridica.



1.3 LA RETE INTERNAZIONALE

DIANOVA INTERNATIONAL E LA RETE DIANOVA

La rete Dianova opera in **11 paesi dell'America e dell'Europa**. Le organizzazioni che aderiscono sono indipendenti ed autonome; tutte condividono visione, missione, valori e documenti fondativi, utilizzando una pluralità di strumenti e metodi di intervento con l'obiettivo comune di promuovere l'autonomia, la salute, la qualità della vita delle persone e delle comunità. Ogni membro della rete internazionale è specializzato in specifiche aree.

Dianova International è l'organizzazione leader che coordina, orienta e dà supporto alle azioni della rete Dianova.

DIANOVA INTERNATIONAL: RICONOSCIMENTI E RAPPORTI DI RETE RICONOSCIMENTI

- **ECOSOC:** nel 2007 il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC), comitato consultivo delle Nazioni Unite in materia di cooperazione, problemi economici, sociali ed ambientali ha concesso lo Statuto Consultivo speciale alla Rete Dianova;
- **UNESCO:** Dianova International è stata riconosciuta come "ONG associata all'UNESCO". L'UNESCO è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite creata con lo scopo di promuovere la pace e la comprensione tra le nazioni mediante l'istruzione, la scienza, la cultura, la comunicazione e l'informazione per promuovere il rispetto universale per la giustizia, per lo stato di diritto e per i diritti umani e le libertà fondamentali.
- **OEA:** Dianova International è rappresentante dell'Organizzazione degli Stati Americani (OEA), che ha come pilastri la promozione della democrazia, i diritti umani, la pace e la sicurezza mondiale e lo sviluppo dei popoli e delle nazioni. La Rete Dianova offre il proprio supporto negli ambiti dell'inclusione sociale e della cooperazione internazionale. All'interno dell'OEA, Dianova International è anche membro della Commissione Interamericana per il Controllo dell'Abuso di Droghe (CICAD).

RAPPORTI DI RETE

- **NGO CSW/NY:** il forum è uno spazio democratico che abbraccia temi quali l'uguaglianza di genere, lo sviluppo e la pace. Tale coordinamento lavora in cooperazione con organizzazioni consorelle a Ginevra e Vienna sotto il patrocinio della Conferenza delle ONG (CoNGO). È un'organizzazione volontaristica che si finanzia attraverso donazioni.
- **Vienna NGO Committee On Drugs:** Dianova International fa parte del Consiglio di Amministrazione del Comitato delle Organizzazioni Non Governative di Vienna (VNGOC), fornendo un collegamento tra le organizzazioni non governative, gli Uffici delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (ONUDD) e la Commissione degli Stupefacenti (CND).
- **WFTC:** Dianova International è membro del Consiglio di Amministrazione della Federazione Internazionale delle Comunità Terapeutiche (WFTC), un'associazione internazionale che ha come obiettivo l'interscambio, la comprensione e la cooperazione nel movimento globale delle Comunità Terapeutiche.
- **CSF:** Dianova International è membro del Forum Europeo sulle droghe della

Società Civile (CSF) ed è stata selezionata dalla Commissione Europea per partecipare all'interscambio di informazioni e buone prassi. Il suo ruolo è arricchire le proposte attraverso la propria esperienza.

LA PARTECIPAZIONE DI DIANOVA ITALIA ALLA RETE DIANOVA

Dianova Italia ha partecipato:

- con 1 rappresentante alle riunioni del Consiglio di Assemblea di Dianova International;
- con 3 collaboratori del Dipartimento Comunicazione alla formazione tenutasi a Castelfells – Spagna nel mese di giugno dal titolo "Comunicazione e web 2.0, comprendere e utilizzare le reti sociali";
- con 4 delegati all'Assemblea Generale di Dianova International tenutasi a Castelfells – Spagna;
- con 9 collaboratori alla decima giornata formativa della rete Dianova tenutasi a Castelfells – Spagna sul tema: "Attivare una visione globale".



1.4 LA VISIONE, LA MISSIONE, I VALORI E I DOCUMENTI FONDATIVI DELLA RETE DIANOVA

VISIONE E MISSIONE

Dianova basa la sua azione sulla convinzione che, con l'aiuto adeguato, ogni persona può trovare in sé stessa le risorse necessarie per il proprio sviluppo personale e l'integrazione sociale.

La missione di Dianova consiste nello sviluppare azioni e programmi che contribuiscano attivamente all'autonomia personale e al progresso sociale.

VALORI

IMPEGNO

L'impegno è quando il tossicodipendente decide di assumersi la responsabilità della propria vita. È pure il collaboratore che interviene con solidarietà e professionalità. È anche l'impegno nelle azioni d'interesse pubblico a carattere sociale.

SOLIDARIETÀ

La solidarietà è sensibilità e modo d'essere che motivano le persone a venire in aiuto di altre che sono emarginate o discriminate. Ciò si traduce in scambio di conoscenze, di competenze e di esperienze ma anche di partecipazione umanitaria.

TOLLERANZA

La tolleranza è prima di tutto il rispetto della differenza. Ciò si traduce nella libertà di scelta e nel dialogo, visti come principi fondamentali. È anche l'applicazione di regole e di comportamenti democratici, rispettosi della legalità.

INTERNAZIONALITÀ

L'internazionalità è l'aspetto multiculturale e pluralistico dell'impegno e della solidarietà. Ciò si traduce in comportamenti o azioni collettive che devono essere flessibili e dinamici. Si devono poter adattare a situazioni molto diverse e riunire così le condizioni di riuscita dei progetti scelti.

LA CARTA DELLE RESPONSABILITÀ E IL MANIFESTO

Nel 2010 l'Assemblea dei Delegati della rete Dianova International ha approvato, dopo un processo di elaborazione ampiamente partecipato, due documenti fondativi per le politiche ed il comportamento dell'organizzazione. Si tratta della "Carta delle Responsabilità della Rete Dianova" e del "Manifesto della Rete Dianova".

Il primo documento dichiara i principi e individua gli stakeholder e le primarie responsabilità che Dianova si assume nei loro confronti. Esso si basa sul considerare "la trasparenza e la responsabilità come elementi essenziali per il buon governo, sia da parte di governi o imprese, che da parte delle organizzazioni senza scopo di lucro. Lì dove lavoriamo vogliamo garantire che gli alti standard che esigiamo dagli altri, siano rispettati anche all'interno della nostra organizzazione".

Gli ambiti di responsabilità individuati sono relativi a:

- trasparenza;
- governo;
- raccolta fondi;
- gestione professionale;
- risorse umane.

<http://www.dianova.it/ITA/Documenti/Carta%20della%20Rete%20Dianova.pdf>

Il Manifesto, invece, definisce la posizione di Dianova rispetto ad una serie di temi e questioni fondamentali:

- dipendenze;
- educazione;
- gioventù;
- povertà e esclusione sociale;
- sviluppo socio-comunitario;
- uguaglianza di genere;
- immigrazione;
- organizzazioni internazionali;
- società civile organizzata e terzo settore;
- mondo delle imprese;
- sistema di salute pubblica e di protezione sociale;
- mondo universitario;
- sostenibilità e ambiente.

<http://www.dianova.it/ITA/Documenti/Il%20Manifesto%20della%20Rete%20Dianova.pdf>



1.5 I PORTATORI DI INTERESSI, DIRITTI E ASPETTATIVE LEGITTIME DI DIANOVA

Con il termine stakeholder si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni ad un'organizzazione, che sono portatori di aspettative, interessi e diritti, collegati all'attività dell'organizzazione e agli effetti da questa determinati.

Per Dianova si è ritenuto opportuno individuare due macro-categorie di stakeholder:

GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE, ovvero coloro nell'interesse dei quali le attività istituzionale dell'organizzazione sono poste in essere. Sono rappresentati da:

GLI ADULTI CON DIPENDENZE DA DROGA E/O DA ALCOL

Obiettivi di Dianova

Offrire programmi e servizi che contribuiscano attivamente alla riabilitazione dalle sostanze legali e illegali per il raggiungimento dell'autonomia personale ed il successivo reinserimento sociale.

Aspettative degli stakeholder

Uscire da una condizione di dipendenza e disagio raggiungendo l'autonomia. Migliorare la propria vita.

LE FAMIGLIE DI PERSONE CON DIPENDENZE

Obiettivi di Dianova

Offrire risposte al problema della dipendenza dei loro familiari e programmi specifici per loro stessi.

Aspettative degli stakeholder

Incontrare una realtà che si adoperi per i propri familiari al fine della riabilitazione degli stessi.
Supporto e sostegno.
Serietà, efficacia ed efficienza nell'intervento.

MINORI, ADOLESCENTI E GIOVANI CON PROBLEMI DI DISAGIO

Obiettivi di Dianova

Contribuire allo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale.
Sostenere un processo di responsabilizzazione e piena reintegrazione sociale e familiare.

Aspettative degli stakeholder

Migliorare la propria vita.
Costruire un progetto di vita motivante e gratificante.

LE COMUNITÀ LOCALI

Obiettivi di Dianova

Contribuire alla rete dei servizi.
Offrire risposte al problema delle dipendenze e del disagio.

Aspettative degli stakeholder

Serietà, efficacia ed efficienza dell'intervento.

GLI ALTRI STAKEHOLDER, funzionali alla realizzazione della missione, sono costituiti da:

I SOCI

Obiettivi di Dianova

Avere una struttura decisionale partecipativa, al fine di mantenere saldi i valori e gli ideali fondanti.

Aspettative degli stakeholder

Vedere attuati programmi e progetti efficaci e coerenti con la missione dell'associazione e portare le persone da una condizione di disagio all'autonomia.

IL PERSONALE E I COLLABORATORI

Obiettivi di Dianova

Avere équipe e professionisti capaci di realizzare e sviluppare i programmi di intervento per rispondere ai bisogni con efficacia, efficienza e professionalità. Migliorare la condizione lavorativa.

Aspettative degli stakeholder

Lavorare per una realtà efficace, efficiente e professionale.
Stabilità e remunerazioni adeguate.

LA RETE DIANOVA INTERNATIONAL

Obiettivi di Dianova

Collaborare e partecipare alla rete dei servizi di Dianova International nell'ambito delle politiche e dei programmi sulle dipendenze e sul disagio sociale.

Aspettative degli stakeholder

Rispondere ai bisogni del Paese con programmi adeguati e con competenza nel rispetto della missione, visione e valori.
Arricchire con qualità la rete dei servizi socio-sanitari del Paese.

I PARTNER

Obiettivi di Dianova

Creare rapporti duraturi di rete, basati sull'efficacia e sulla affidabilità al fine di intervenire e dare risposte in tutte le aree delle dipendenze nel rispetto delle differenze di ognuno.

Aspettative degli stakeholder

Collaborare con una realtà seria che offra risposte nell'ambito del proprio intervento.

GLI ENTI PUBBLICI

Obiettivi di Dianova

Creare rapporti duraturi di rete, basati sull'efficacia e sulla affidabilità al fine di intervenire e dare risposte nel rispetto delle differenze di ognuno.

Aspettative degli stakeholder

Collaborare con una realtà seria e affidabile.

I DONATORI E I FINANZIATORI

Obiettivi di Dianova

Ricevere sostegno economico in beni e denaro per realizzare progetti e coprire i costi dell'intervento non finanziati dai servizi pubblici.

Aspettative degli stakeholder

Contribuire al cambiamento di persone in situazione di disagio attraverso un'associazione seria e capace che utilizzi le sue donazioni con attenzione e trasparenza. Avere la certezza che il proprio impegno vada a buon fine.

Nel 2014 sono stati attivati i seguenti processi di coinvolgimento:

- rilevazione della soddisfazione del personale di Dianova attraverso un questionario (si veda "Allegato al Bilancio Sociale 2014")
- rilevazione della soddisfazione degli utenti dei programmi residenziali attraverso un questionario (si veda il paragrafo 2.2.5).

A ciò si aggiungono le iniziative di comunicazione descritte nel paragrafo 3.1

1.6 IL PIANO DI SVILUPPO

Dianova elabora ogni triennio un Piano di sviluppo che definisce le linee e gli obiettivi fondamentali per il periodo, che poi vengono declinate annualmente in obiettivi specifici.

Il Piano di sviluppo per il triennio 2014/2016 è stato realizzato attraverso un processo che ha coinvolto tutto il Consiglio Direttivo, 4 membri dello staff di Dianova, un consulente di organizzazioni e coach e un membro di Sodalitas. Il Piano, che ha un'impostazione coerente con il Piano di Dianova International, è stato presentato ed approvato nell'Assemblea di aprile 2014.

Gli indirizzi generali del Piano sono:

SOSTENIBILITÀ: Garantire, nel rispetto dei valori di Dianova, una gestione sostenibile a livello sociale ed economico che perduri nel tempo e che risponda efficacemente ai bisogni della collettività.

INTERDIPENDENZA: Promuovere e consolidare reti vincolanti che garantiscano l'interconnessione con il tessuto sociale per rafforzare l'impatto del terzo settore nella società civile.

INNOVAZIONE: Promuovere una cultura che ci permetta di riconoscere e rispondere anticipatamente all'evoluzione dei bisogni sociali.

IDENTITÀ: Garantire il passaggio generazionale attraverso la formazione, lo sviluppo delle persone e la trasmissione della nostra cultura organizzativa.

1.7 SOCI E GOVERNO

1.7.1 LA BASE SOCIALE

A fine 2014 i soci di Dianova sono 47. Nel corso dell'anno sono entrati 5 soci e non vi è stata alcuna uscita.

COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE PER GENERE AL 31/12/2014

	N. soci	%
Maschi	29	62%
Femmine	18	38%
Totale	47	100%

COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE PER ETÀ AL 31/12/2014

	N. soci	%
Da 30 a 40 anni	5	11%
Da 41 a 50 anni	15	32%
Oltre i 51 anni	27	57%
Totale	47	100%

1.7.2 GLI ORGANI STATUTARI

L'organo sovrano dell'organizzazione è l'**Assemblea dei Soci**, costituita da tutti i soci. Nel corso del 2014 state realizzate due Assemblee ordinarie per:

- l'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale 2013;
- l'approvazione del preventivo 2014;
- la presentazione dei risultati relativi al piano strategico 2011/2013 e del piano strategico 2014/2016;
- la nomina del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti;
- la presentazione dei piani operativi e dei preventivi 2015 delle strutture/servizi/dipartimenti;
- la presentazione dei risultati dell'indagine sulla soddisfazione del personale e degli utenti 2014;
- l'ammissione di nuovi soci.

Sono state inoltre realizzate due Assemblee Straordinarie (la prima delle quali senza il raggiungimento del numero di partecipanti necessario) per apportare modifiche allo statuto, come indicato dalla Prefettura di Milano per l'ottenimento del riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione.

LIVELLO DI PARTECIPAZIONE ALLE ASSEMBLEE DEL 2014

Assemblea ordinaria

N. soci partecipanti 22 su 42 52% su totale aventi diritto al voto.

N. soci partecipanti 26 su 45 58% su totale aventi diritto al voto.

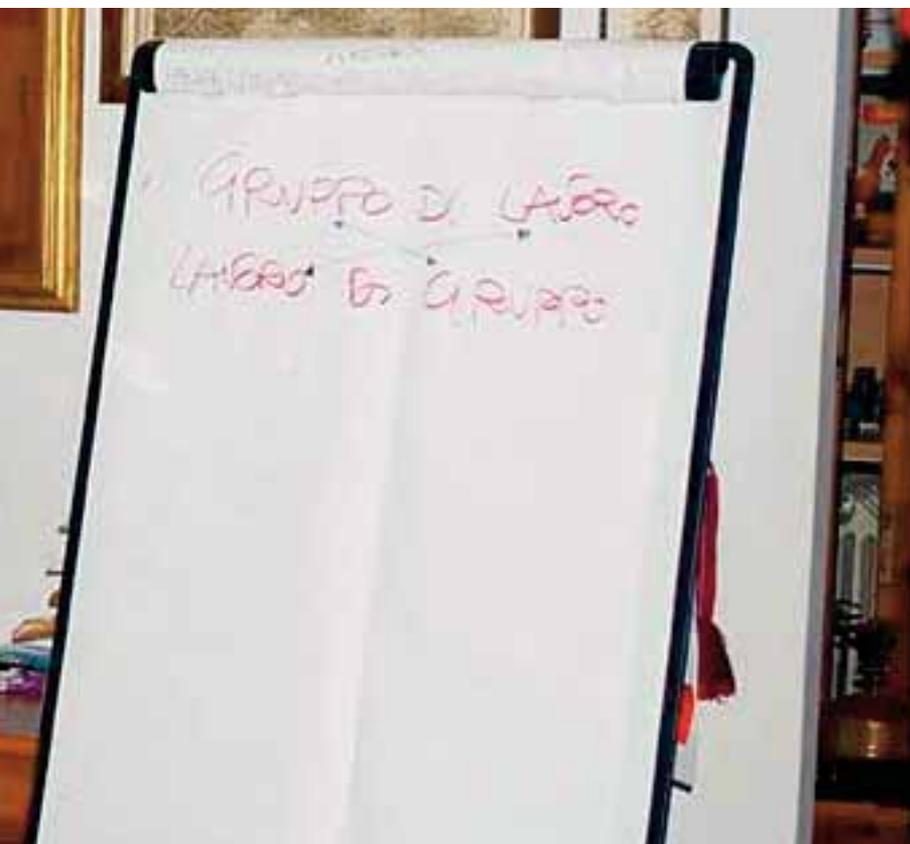
Assemblea straordinaria

N. soci partecipanti 22 su 42 52% su totale aventi diritto al voto.

N. soci partecipanti 35 su 45 78% su totale aventi diritto al voto.

LE MODIFICHE DELLO STATUTO PREVEDONO:

- l'indicazione del patrimonio sociale suddiviso nelle categorie "disponibile" e "indisponibile";
- l'obbligo che i componenti del Collegio dei Revisori siano dotati delle competenze professionali come da Dgls 88 del 27/1/92.



L'organo a cui spetta l'amministrazione dell'organizzazione è il **Consiglio Direttivo**, che viene eletto dall'Assemblea dei Soci e resta in carica 3 anni.

Il Consiglio Direttivo è stato rinnovato nel 2014 e nel corso dell'anno si è riunito 5 volte.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione. Al Presidente e a 4 consiglieri sono stati conferiti dal Consiglio, con firma abbinata di almeno due di essi, deleghe negli ambiti contabili, amministrativi e finanziari. Spetta al Presidente in via esclusiva il potere di sottoscrivere tutte le dichiarazioni ed i documenti in

materia fiscale ed in generale rappresentare l'Associazione per tutti gli adempimenti fiscali. Tutti i poteri di straordinaria amministrazione e tutte le delibere riguardanti la compravendita di beni immobili, contratti di leasing immobiliare, atti che riguardano diritti reali su beni immobili, competono esclusivamente al Consiglio Direttivo.

Al Presidente e ai membri del Consiglio Direttivo in quanto tali non viene corrisposto alcun compenso. Il totale dei rimborsi spese riconosciuti ai membri del Consiglio durante il 2014 è pari a Euro 5.977,24

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO (IN SCADENZA NELL'APRILE 2017)

Nome e carica	Anzianità di carica	Professione	Altri ruoli di governo/controllo svolti in altre organizzazioni
Pierangelo Puppò (Presidente)	Da settembre 2005, da aprile 2014 Presidente	Direttore di Comunità in Dianova Italia	Membro Consiglio Direttivo di Dianova International
Mauro Luccardini (Vice Presidente)	Da aprile 2009	Impiegato in Dianova Italia	Membro del Consiglio Direttivo della Coop. Dianova
Massimo Bagnaschi (Consigliere)	Da settembre 2005	Direttore di Comunità in Dianova Italia	
Giorgio Barbarini (Consigliere)	Da dicembre 2014	Medico Infettivologo	
Roberto Cice (Consigliere)	Da dicembre 2004	Collaboratore di Dianova Italia	
Ombretta Garavaglia (Consigliere)	Da aprile 2009	Impiegata in Dianova Italia	Presidente Fondazione Dianova
Mary Christine Lizarza (Consigliere)	Da settembre 2005	Impiegata in Dianova Portogallo	Membro Consiglio Direttivo di Dianova International
Giovanni Medi (Consigliere)	Da giugno 2013	Pensionato - Volontario Sodalitas	
Montserrat Rafel Herrero (Consigliere)	Da settembre 2005	Impiegata in Dianova International	

L'organo di controllo e di revisione è il **Collegio dei Revisori**, rinnovato nel 2014, viene eletto dall'Assemblea dei Soci, resta in carica 3 anni ed è composto da 3 membri.

Il Collegio dei Revisori nel 2014 si è riunito 4 volte.

I compensi lordi complessivamente corrisposti ai suoi componenti per l'attività svolta nel 2014 sono stati pari a Euro 19.032.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI (IN SCADENZA NELL'APRILE 2017)

Nome	Carica	Anzianità di carica	Professione, titolo di studio, abilitazione professionale
Sergio Quaia	Presidente	Da aprile 2006	Ragioniere commercialista, iscritto all'albo dei Revisori Contabili di Milano
Carlo Bosello	Revisore	Da settembre 1997	Ragioniere commercialista, iscritto all'albo dei Revisori Contabili di Milano
Luigino Ferrari	Revisore	Da aprile 2006	Dottore commercialista iscritto all'albo dei Revisori Contabili di Vigevano



1.8 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA ED I SISTEMI DI GESTIONE

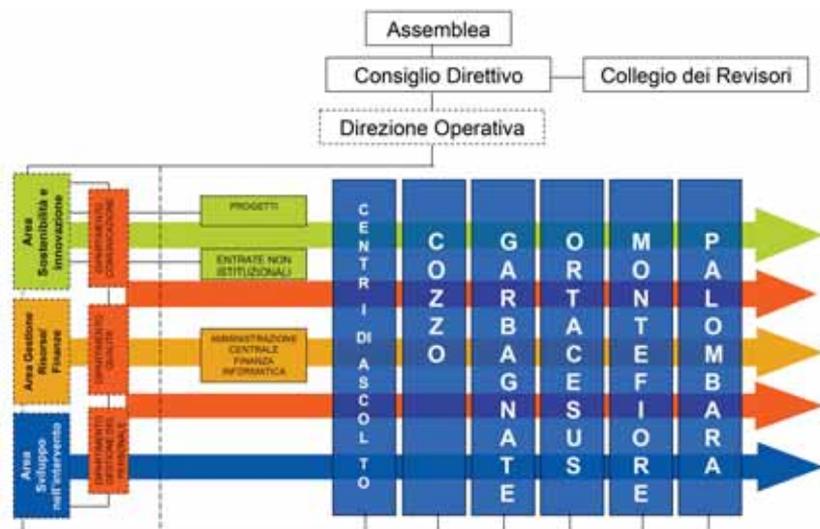
La gestione ordinaria dell'Associazione e l'attuazione del piano di sviluppo viene effettuata da una direzione operativa, riconfermata nel 2014 dal Consiglio Direttivo, al quale risponde direttamente.

Come previsto dal piano di sviluppo, nel 2014 è stata rivista e adeguata la struttura organizzativa.

Oltre alla modifica delle denominazioni delle tre aree organizzative e di alcuni uffici, si è proceduto in particolare a:

- creare il **Dipartimento Qualità**, separandolo dall'ex Dipartimento Gestione delle Risorse Umane;
- creare il **Dipartimento Comunicazione**, all'interno del quale sono stati conglobati il marketing e la redazione del materiale informativo;
- includere l'ex Dipartimento Progetti nella nuova area Sostenibilità e Innovazione come ufficio Progetti; in tale area sono state incluse anche le attività avviate recentemente e in fase di consolidamento (La Villa e Social Camp).

La struttura risultante è così articolata:



Contestualmente sono stati aggiornati gli organigrammi e tutte le job delle aree/dipartimenti/servizi nei quali sono stati apportati dei cambiamenti.

La conduzione ordinaria delle Comunità Terapeutiche è gestita autonomamente dai direttori di struttura che, in collaborazione con le proprie équipe, si occupano di intrattenere rapporti con le Asl di competenza, costruire rapporti di rete, analizzare i bisogni del territorio, individuare attività e programmi da sviluppare, coordinare le proprie équipe multidisciplinari e gestire il budget annuale.

I Centri di Ascolto offrono supporto alle Comunità Terapeutiche per l'inserimento delle persone in Comunità. L'unica sede deputata esclusivamente a questa attività specifica è la sede di Pozzuoli, ogni Comunità ha al suo interno un servizio dedicato all'attività di ascolto e inserimento.

Nel 2014 l'associazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica e si è dotata del modello gestionale organizzativo 231 e nominato l'Organo di Vigilanza.



L'ADOZIONE DEL MODELLO GESTIONALE 231

Il Consiglio Direttivo nell'agosto 2014 ha approvato l'adozione del Modello organizzativo e il relativo codice etico previsto dal D.Lgs. 231; ha inoltre nominato l'Organo di Vigilanza (O.d.V.) che resta in carica 3 anni, composto dal Dott. Marco Beolchi (Presidente), l'Avv. Silvia Scardino e l'Avv. Matteo Fasola, attribuendo a ciascuno di essi un compenso annuo di Euro 3.660. All'O.d.V. è stato destinato un budget annuale di Euro 10.000 per le necessarie attività di implementazione del Modello. Il Modello/Codice Etico e la e-mail per le segnalazioni all'OdV sono stati affissi sulle bacheche in ogni sede/servizio e sono stati trasmessi a tutti i dipendenti e collaboratori.

Nel dicembre 2014 l'OdV ha realizzato un primo incontro formativo con i soggetti apicali ed alcuni dipendenti delle sedi lombarde.

IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

Dal 2009 Dianova ha adottato un sistema di gestione per la qualità dell'offerta dei servizi.

In particolare nel 2014:

- è stato svolto il monitoraggio annuale della soddisfazione dell'utenza e della soddisfazione del personale;
- tra ottobre e novembre è stato realizzato il riesame 2014 dove sono stati analizzati tutti gli obiettivi e gli indicatori dei piani operativi dei centri/servizi di Dianova. Questo lavoro ha agevolato la predisposizione dei piani operativi 2015;
- è stato effettuato l'Audit qualità di ogni struttura/dipartimento/servizio;
- sono state integrate le procedure già esistenti con quelle previste dal Modello organizzativo 231.

1.9 LA RETE DEI RAPPORTI E DELLE ALLEANZE

Impegno strategico di Dianova è lo sviluppo di una rete di relazioni e collaborazioni con organizzazioni, pubbliche e private, che si occupano dei temi di interesse istituzionale. Ciò al fine di condividere le esperienze e permettere l'arricchimento reciproco, in un settore, quello delle dipendenze e del disagio, dove l'integrazione, l'interscambio, ma soprattutto la diversità delle risposte, costituiscono probabilmente l'unica via percorribile per offrire all'utenza risposte adeguate e mirate ai loro bisogni.

AREA DIPENDENZE

COORDINAMENTI NAZIONALI

- **Comunitalia CT.** È un'associazione nata nel 2009 con il supporto del Dipartimento Nazionale per le Politiche antidroga del Consiglio dei Ministri. L'associazione è formata dalle principali reti di Comunità Terapeutiche presenti sul territorio nazionale e ha come principali obiettivi la costruzione di: un flusso informatico sistemico e permanente per la raccolta e la valutazione dei dati economici sull'attività delle comunità terapeutiche; una proposta per offerte standard e criteri di accreditamento uniformi; una proposta di tariffario unico ed omogeneo nazionale e un sistema di recupero dei crediti centralizzato e condiviso. Tra i fondatori e consiglieri di tale associazione è presente il direttore della Comunità Dianova di Palombara.
- **Intercear.** Coordinamento Nazionale creato nel 2011 da alcuni Coordinamenti Regionali degli Enti Ausiliari per rappresentare meglio i bisogni e le istanze del mondo delle dipendenze in generale e più in particolare in relazione ai trattamenti residenziali e semiresidenziali. Tra i fondatori e consiglieri di questo coordinamento ci sono, come rappresentanti dei coordinamenti lombardo e laziale, i direttori delle Comunità di Dianova di Garbagnate e di Palombara. Dal 2015 non vi sarà più la partecipazione diretta dei nostri rappresentanti in quanto ambedue hanno dato le dimissioni dai direttivi.
- **Consulta del Volontariato per i problemi dell'Aids - Ministero della Salute.** Dianova è presente nella Consulta sin dalla sua costituzione. Il delegato rappresentante di Dianova è il Dr. Giorgio Barbarini – medico infettivologo responsabile delle attività ambulatoriali del Dipartimento malattie infettive presso il Policlinico San Matteo di Pavia.

COORDINAMENTI REGIONALI

- **Coordinamento Enti Autorizzati e Accreditati Lombardi (CEAL).** Tra i fondatori del Coordinamento è presente il direttore della Comunità di Garbagnate, che nel corso del 2014 Dianova ha partecipato attivamente ai diversi lavori del CEAL in quanto vice presidente. Nel dicembre 2014 ha rassegnato le dimissioni per la difficoltà di conciliare i relativi impegni con l'attività presso la Comunità; Dianova continuerà a partecipare all'interno dell'Assemblea.
- **Coordinamento Regionale Enti Ausiliari Marche (CREA).** È stata data continuità alla presenza in questo Coordinamento attraverso il direttore della Comunità Dianova di Montefiore.
- **Coordinamento Enti Ausiliari Regione Lazio.** È stata data continuità alla presenza nel Coordinamento, tra i cui fondatori e consiglieri è presente il direttore della Comunità Dianova di Palombara, che nel dicembre 2014 ha rassegnato le proprie

dimissioni per la difficoltà di conciliare i relativi impegni con l'attività presso la Comunità; Dianova continuerà a partecipare all'interno dell'Assemblea.

- **ACTA Lazio.** Nel 2014 è stato costituito un ulteriore coordinamento delle Comunità Terapeutiche della Regione Lazio, cui partecipa il direttore della Comunità di Palombara.
- **Coordinamento Comunità Sarde.** È stata data continuità alla partecipazione di Dianova al Coordinamento attraverso il direttore della Comunità di Ortacesus.

AREA DISAGIO GIOVANILE

COORDINAMENTI LOCALI

- **Piani di zona Garbagnate (tavolo giovani).** Vi partecipa la responsabile del Social Camp.
- **Piani di zona Roma/g (tavolo giovani).** Vi partecipa la responsabile del Gruppo Appartamento "La Villa".
- **Piani di zona Roma/g (immigrati/non accompagnati).** Vi partecipa la responsabile del Gruppo Appartamento "La Villa".

Molto numerose sono, inoltre, le collaborazioni, i rapporti e le partnership a livello locale per la realizzazione di interventi, attività specifiche, fundraising e progetti.



CAPITOLO 2

IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE



2.1 QUADRO GENERALE DEI SERVIZI OFFERTI

AREA DIPENDENZE

PROGRAMMI RESIDENZIALI IN 5 COMUNITÀ TERAPEUTICHE

Programma specifico per alcol e polidipendenti

Programma terapeutico

Programma pedagogico

Programma di pronta accoglienza

PROGRAMMI DIURNI NEL CENTRO NAUTILUS (IN PARTNERSHIP)

Programma di riduzione dei rischi

INTERVENTI TERAPEUTICI PER FAMILIARI

ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

Interventi per adulti

Interventi per minori

AREA DISAGIO GIOVANILE

GRUPPO APPARTAMENTO PER ADOLESCENTI

SOCIAL CAMP

2.2 AREA DIPENDENZE

2.2.1 IL PROCESSO DI ASCOLTO E AMMISSIONE NEI PROGRAMMI PER LE DIPENDENZE

Il primo contatto con Dianova da parte di un soggetto interessato può avvenire attraverso diverse modalità:

- **il numero verde 800.012729**, che è attivo tutti i giorni.
Nel 2014 ne hanno usufruito 138 persone:

il 59% un familiare, amico o persona vicina
il 30% era il diretto interessato
il 11% un Ente pubblico o privato (Ser.D., avvocati, assistenti sociali, parroci, ecc.)

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA



MOTIVI DEL CONTATTO

Per informazioni su inserimento in Comunità e dipendenze da sostanze
64%

Per informazioni varie (fundraising, volontariato, progetti, etc.)
18%

Per informazioni su inserimento e supporto disagio minorile
8%

Per informazioni su malattie infettive
5%

Per problemi di disagio in genere (senza fissa dimora, disturbi psichici, etc.)
4%

L'83% è stato inviato ai Centri di ascolto e servizi di Dianova, l'11% ha avuto direttamente risposta alle richieste poste e il 6% è stato orientato a servizi pubblici e privati (Ser.D., Ospedali, etc...).

- **i Centri di Ascolto e le Comunità di Dianova.**

Numerose richieste di contatto derivano da indicazioni date dal personale operante nel servizio pubblico Ser.D. e nelle carceri.

Il processo di ammissione prende avvio nei Centri di Ascolto e nelle Comunità Terapeutiche di Dianova, dove è possibile stabilire un contatto con i nostri operatori

per concordare uno o più colloqui conoscitivi. Attraverso la compilazione di un'apposita cartella personale, si raccolgono, nel rispetto delle norme sulla privacy, tutte le informazioni necessarie per la valutazione del caso.

In caso di valutazione positiva, e quindi, di soggetti ritenuti idonei, si passa alla **fase di orientamento** nella quale alla persona viene proposto di intraprendere un percorso in uno dei programmi svolti all'interno delle Comunità: programma di tipo specialistico per alcolisti e/o polidipendenti, programma pedagogico riabilitativo e terapeutico riabilitativo per persone tossicodipendenti (si veda successivo paragrafo). Durante il processo di ammissione, la persona interessata viene debitamente informata sulle modalità operative della Comunità individuata per lo svolgimento del programma e sul regolamento interno comune vigente in tutte le strutture Dianova. Nelle Comunità di Cozzo (PV), Garbagnate (MI) e Ortacesus (CA) è attivo un programma di pronta accoglienza dove possono essere accolti direttamente e senza selezione, quando vi sia disponibilità di posti, gli utenti che ne fanno richiesta o che sono segnalati dal servizio pubblico.

Durante il percorso di ammissione partecipano alla valutazione del caso figure professionali quali psichiatri, psicologi, educatori professionali ed operatori di comunità.

Nel 2004 Dianova ha ricevuto l'autorizzazione da parte del Ministero della Giustizia per poter effettuare colloqui conoscitivi e di valutazione ai detenuti tossicodipendenti col fine di valutare l'eventuale inserimento in comunità per svolgere un programma di tipo pedagogico/terapeutico riabilitativo in regime alternativo al carcere (arresti domiciliari, affidamento in prova, obbligo di dimora e detenzione domiciliare). I colloqui avvengono con frequenza settimanale **all'interno delle carceri di Buoncammino e di Isili**, situati entrambi nella provincia di Cagliari, ad opera del responsabile del Centro di Ascolto di Ortacesus. L'intervento viene realizzato in collaborazione con gli educatori dei rispettivi carceri e con il personale dell' U.E.P.E. (ufficio di esecuzione penale esterno). Nel 2014 sono stati incontrati 31 detenuti; tra questi, 13 hanno intrapreso un percorso di riabilitazione presso la Comunità di Ortacesus (CA).

Il Centro di Ascolto di Montefiore ha strutturato una **collaborazione con il reparto di riabilitazione alcolica della Clinica Villa San Giuseppe di Ascoli Piceno**; il referente del programma alcol di Montefiore si reca in clinica mensilmente per condurre gruppi di informazione, a cui partecipano i pazienti ricoverati, sul percorso riabilitativo nelle Comunità di Dianova. Circa 120 pazienti alcolisti hanno partecipato ai gruppi informativi nel 2014.

Il Centro di Ascolto di Palombara dal mese di aprile ha avviato una collaborazione con la **Clinica Von Siebenthal** di Genzano, svolgendo 2 colloqui che sono esitati in ingressi nella Comunità, e con la **Casa di Cura "Colle Cesarano"**, svolgendo 3 colloqui che hanno portato a 2 ingressi.

Il Centro di Ascolto di Garbagnate Milanese ha inoltre avviato una collaborazione informale, ma che si sta sempre più consolidando, con la **Parrocchia SS. Eusebio e Maccabei di Garbagnate Milanese**. Vengono richiesti alla Comunità colloqui di consulenza e orientamento per problematiche direttamente correlate alla dipendenza, sia per i diretti interessati, sia per il loro contesto familiare. Gli interventi fino ad oggi effettuati hanno portato ad invii presso i servizi territoriali di competenza.

DATI COMPLESSIVI CONTATTI 2014

	ORTACESUS	Cozzo	PALOMBARA	GARBAGNATE MILANESE	MONTEFIORE DELL'ASO	CENTRO ASCOLTO NAPOLI	TOTALE
N. contatti (telefonici, epistolari, diretti, indiretti)	109	95	106	127	97	102	636
N. persone inserite in Comunità di Dianova	69	34	35	37	49	32	256
N. persone orientate ad altri enti	8	14	9	3	2	8	44
N. persone valutate non idonee	19	19	18	23	11	16	106
N. di rinunce spontanee	10	24	35	56	32	42	199
N. persone in attesa al 31/12/2014	3	4	9	8	3	4	31

Si precisa:

- N. persone valutate non idonee:** in genere questa eventualità si verifica quando la valutazione fa emergere una patologia psichiatrica importante e primaria rispetto all'uso o all'abuso di sostanze o una patologia per la quale la vita comunitaria non è compatibile. In questi casi, le persone vengono indirizzate verso strutture specialistiche più idonee. Rientrano in questa categoria anche tutte quelle persone che non necessitano di un intervento comunitario residenziale o che si limitano a richiedere consigli in merito ad interventi possibili;
- N. rinunce spontanee:** possono avvenire per diversi motivi. L'utente non rispetta l'appuntamento preso con la struttura per il colloquio iniziale e, allo stesso tempo, abbandona il seguimento presso il servizio pubblico inviante; l'utente fa richiesta a più di una struttura e, alla fine, opta per quella che ritiene più idonea per il suo percorso; l'utente, dopo aver sbrigato tutte le procedure per l'accoglienza, rinuncia improvvisamente all'ingresso per scarsa motivazione al cambiamento; in ultimo, vi sono soggetti in stato di detenzione in carcere per i quali, pur avendo ricevuto la disponibilità da parte della comunità per l'accoglienza della persona, i magistrati decidono di non accogliere la richiesta.



2.2.2 | PROGRAMMI RESIDENZIALI PER ADULTI SULLE DIPENDENZE

CARATTERISTICHE E DESTINATARI DEI PROGRAMMI RESIDENZIALI

I programmi residenziali vengono **realizzati presso le Comunità di Dianova di Cozzo (PV), Garbagnate (MI), Montefiore (AP), Palombara (RM) e Ortacesus (CA)**. Nei programmi possono essere accolte persone omosessuali, maggiorenni, anche alcoldipendenti, con eventuali problemi di salute correlati o meno all'uso di sostanze (HIV, HCV, ecc...) e di giustizia (misure alternative al carcere). Sono esclusi i minorenni, i soggetti con grave diagnosi psichiatrica antecedente e/o con condizioni di salute ritenute incompatibili con la vita comunitaria.

Segnaliamo che tutte le Comunità dell'Associazione, nel corso degli anni, hanno **sempre accolto persone con problemi di alcolismo**, anche in assenza di moduli specifici specialistici riconosciuti nelle tipologie recepite nell'Atto d'intesa della relativa Regione. A questo proposito, nella struttura di Palombara e in quella di Montefiore, per rispondere a questa esigenza e alle numerose richieste segnalate da parte dei rispettivi territori, dal 2011 **sono stati attivati due piccoli moduli specifici per alcoldipendenti**, pur non essendo riconosciuti e contemplati a livello regionale.

Le caratteristiche generali dei programmi sono le seguenti:

- accoglienza di tossicodipendenti/alcoldipendenti che ne fanno richiesta (fatte salve le condizioni sopra specificate), previa valutazione medico/diagnostica;
- tempi di ingresso brevi;
- approccio terapeutico/educativo svolto attraverso un lavoro in équipe multidisciplinare (colloqui individuali, gruppi educativi/terapeutici, somministrazione di interviste e test psico-diagnostici) in un contesto di attività occupazionali, laboratori formativi e attività sportive, ricreative e culturali nel rispetto e nella condivisione dello stile di vita comunitario e delle sue regole;
- coinvolgimento delle famiglie nel programma terapeutico;
- lavoro in rete con le varie associazioni e istituzioni del territorio.

Per ogni persona viene definito un **Progetto Educativo/Terapeutico Individuale (PEI)**, basato sulle caratteristiche ed i bisogni della persona. I PEI sono la trasposizione operativa del programma e vengono elaborati dall'équipe che prende in carico la persona. Essi, a partire dal programma e dopo l'osservazione e l'acquisizione di ogni altra informazione utile, definiscono gli obiettivi da raggiungere, suddivisi per aree (sanitaria, educativa, sociale e psicologica). I PEI vengono condivisi con l'utente ed il servizio inviante, e vengono firmati da tutte le figure professionali coinvolte nonché dall'utente destinatario.

Nell'ambito della rete internazionale di Dianova è rilevante **una convenzione posta in essere con la consorella svedese e le istituzioni pubbliche competenti svedesi** per l'accoglienza nelle Comunità di Cozzo e Palombara di utenti svedesi per la realizzazione di un programma residenziale completo. Nel 2014 sono stati inseriti nelle due Comunità 9 utenti svedesi.



IL MODELLO TERAPEUTICO DI DIANOVA

Dianova interviene nelle dipendenze con un approccio multidimensionale di tipo bio-psico-sociale e anche spirituale nella convinzione che la problematica delle dipendenze coinvolga la persona nella sua globalità.

Il tossicodipendente è per Dianova una persona con difficoltà correlate a carenze di tipo educativo, psicosociale e conoscitivo che, con l'aiuto adeguato, può trovare in sé stesso le risorse necessarie al raggiungimento dell'autonomia.

Tale approccio necessita la presenza all'interno delle Comunità di équipe multidisciplinari che effettuino una presa in carico della persona accompagnandola in tutte le fasi di recupero del percorso riabilitativo concordato con il servizio pubblico inviante.

SERVIZIO/PROGRAMMA SPECIALISTICO PER ALCOL E POLIDIPENDENTI

DESTINATARI	PRESTAZIONI DI BASE	DURATA	SEDE
<ul style="list-style-type: none"> Alcolisti 	<ul style="list-style-type: none"> Supporto psichiatrico, psicologico individuale/di gruppo sia per il soggetto che per i suoi familiari Supporto medico/ terapia farmacologica Attività educative e formative 	<ul style="list-style-type: none"> 18 mesi * 	<ul style="list-style-type: none"> Comunità di Garbagnate (MI) Comunità di Cozzo (PV)

SERVIZIO/PROGRAMMA DI PRONTA ACCOGLIENZA

DESTINATARI	PRESTAZIONI DI BASE	DURATA	SEDE
<ul style="list-style-type: none"> Soggetti dipendenti da sostanze legali e illegali in grave difficoltà che necessitano di un inserimento immediato in Comunità 	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione generale stato psico-fisico complessivo con diagnosi volta ad orientare al programma più idoneo Consulenza e supporto a carattere psicologico Supporto medico per le problematiche sanitarie presenti nel periodo di permanenza 	<ul style="list-style-type: none"> 90 giorni * 	<ul style="list-style-type: none"> Comunità di Garbagnate (MI) Comunità di Cozzo (PV) Comunità di Ortacesus (CA)

SERVIZIO/PROGRAMMA PEDAGOGICO RIABILITATIVO

DESTINATARI	PRESTAZIONI DI BASE	DURATA	SEDE
<ul style="list-style-type: none"> Soggetti dipendenti da sostanze legali e illegali in grave difficoltà che necessitano di un intervento di tipo educativo 	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione diagnostica multidisciplinare, che permette di formulare un programma terapeutico personalizzato che affronti il recupero della salute fisica, psichica e sociale Attività educative e formative Colloqui individuali e gruppi 	<ul style="list-style-type: none"> 30 mesi più altri 6 mesi per la fase di reinserimento (in Comunità accreditate con Regione Lombardia) 18 mesi, prorogabili sino a 24 (in Comunità accreditata con Regione Sardegna) 	<ul style="list-style-type: none"> Comunità di Garbagnate (MI) Comunità di Cozzo (PV) Comunità di Ortacesus (CA)

SERVIZIO/PROGRAMMA TERAPEUTICO RIABILITATIVO

DESTINATARI	PRESTAZIONI DI BASE	DURATA	SEDE
<ul style="list-style-type: none"> Soggetti dipendenti da sostanze legali e illegali che necessitano un intervento di tipo terapeutico 	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione diagnostica multidisciplinare, che permette di formulare un programma terapeutico personalizzato che affronti il recupero della salute fisica, psichica e sociale Supporto psicologico individuale/di gruppo e attività di psicoterapia strutturata individuale e/o di gruppo Attività educative e formative 	<ul style="list-style-type: none"> 18 mesi, prorogabili sino a 24 (in Comunità accreditate con Regione Marche e Sardegna*) 12-18 mesi (in Comunità accreditata con Regione Lazio*) 	<ul style="list-style-type: none"> Comunità di Montefiore (AP) Comunità di Ortacesus (CA) Comunità di Palombara (RM)

Tale quadro generale dei programmi residenziali è puramente indicativo, per offrire una panoramica dei diversi servizi proposti, in considerazione del fatto che ogni Regione applica criteri, definizioni e normative proprie. Per approfondimenti specifici si rinvia alle Carte dei servizi di ogni Comunità, disponibili sul sito internet di Dianova.

<http://www.dianova.it/area-dipendenze/i-programmi-terapeutici-residenziali-e-ambulatoriali-nell-ambito-delle-dipendenze-e-dell-alcolismoprogrammi-terapeutici>

*Si intende per durata quella massima consentita dalle delibere di accreditamento regionale

ATTIVITÀ E LABORATORI

Ogni persona inserita in un percorso riabilitativo è impegnata in attività e laboratori:

- **laboratori specifici:** hanno natura e obiettivi specifici, quali l'apprendimento tecnico, la crescita culturale, lo sviluppo delle capacità relazionali, comunicative ed espressive, lo sviluppo della creatività, socializzazione e autostima;
- **attività occupazionali:** la gestione delle attività domestiche (cucina, lavanderia, pulizia ambienti, etc...), così come altri tipi di attività (giardinaggio, serricoltura, orticoltura, manutenzione casa, etc...) sono realizzate direttamente dalle persone inserite nel percorso terapeutico e sono tutte monitorate dagli operatori della Comunità; il loro scopo è di favorire il processo di crescita e responsabilizzazione, la cura di sé, il rispetto delle regole e della convivenza comune;
- **attività sportive e ricreative:** in ogni Comunità sono predisposti appositi spazi e tempi dedicati alla pratica dello sport e alla ricreazione, utili alla ripresa fisica e alla sperimentazione di modalità nuove modalità di divertimento e di cooperazione, talvolta sconosciute alla persona;
- **attività esperienziali:** varie sono le iniziative finalizzate a tenere la persona in contatto con il territorio; per questo vengono organizzate uscite culturali, escursioni, gite, esperienze di campeggio, incontri con altri gruppi (scout, altre associazioni). Tra gli obiettivi di queste attività vi è la scoperta/riscoverta di nuove modalità di impiego del tempo libero nel rispetto dell'ambiente.

I LABORATORI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Molte delle persone che fruiscono di programmi nelle Comunità vivono una fragilità nei confronti del mondo del lavoro per il fatto che il loro percorso formativo-scolastico è stato compromesso. Alcuni soggetti infatti hanno interrotto il percorso di istruzione-formazione dopo il completamento della scuola media inferiore; altri si sono fermati al primo o al secondo anno della scuola media superiore (o dei corsi di formazione professionale).

In queste condizioni **molti di essi hanno sviluppato solo alcune competenze di base, che risultano scarsamente spendibili in un ambito lavorativo concreto.** Inoltre, la scarsa autostima maturata dopo il fallimento dei compiti di sviluppo propri dell'età, vanifica la reale capacità di definire aspirazioni proprie ("cosa mi piacerebbe fare") e di sviluppare fiducia nella propria possibilità di riaffacciarsi al mondo del lavoro, dando origine ad un vissuto di inadeguatezza e forte ansia di fronte alla prospettiva di ricominciare una vita autonoma, all'uscita dalla Comunità.

In queste situazioni occorre anzitutto ripristinare le condizioni di base per la ripresa di una progetto di vita individualizzato: occorre cioè passare dalla semplice apparente richiesta di ri-professionalizzazione all'accoglienza e comprensione del sentimento di "disordine" personale e sociale, all'autopercezione di sé, al rinforzo dell'autostima.

In questa prospettiva **la Comunità di Cozzo ha realizzato nel 2014 (e proseguirà nel 2015) un programma di laboratori di formazione** ed avviamento professionale per i propri utenti.

I SERVIZI ACCESSORI

Nell'ambito della realizzazione dei programmi residenziali, nelle Comunità di Dianova vengono offerti agli utenti servizi di tipo:

- **legale:** predisposizione della documentazione in merito a istanze e richieste, facilitazione nei rapporti con i legali della persona, ecc.;
- **sociale:** regolarizzazione anagrafica (carta d'identità, permessi di soggiorno, residenza, etc...), pratiche pensionistiche, documentazione necessaria per la

richiesta dell'assistenza economica ai comuni di residenza, orientamento all'utilizzo delle agenzie di collocamento, borse lavoro, reinserimento abitativo e lavorativo, ricongiungimenti familiari, acquisizione e/o riacquisizione patenti di guida, bilancio delle competenze, curriculum vitae, ecc.;

- **medico sanitario:** accompagnamento presso ospedali, ambulatori, studi medici privati, per effettuare visite specialistiche, analisi di laboratorio ed eventuali ricoveri;
- **istruzione e formazione professionale:** recupero scolastico finalizzato all'acquisizione della licenza media inferiore, completamento delle scuole medie superiori o lauree, corsi di informatica di primo e secondo livello, corsi di inglese, corsi di italiano, corsi di pittura e, ove possibile, corsi di formazione professionale per l'acquisizione di un mestiere (per esempio: per panificatori, per pizzaioli).

Le specifiche di ogni servizio sono variabili a seconda della Comunità.

IL PROCESSO DI REINSERIMENTO

Questa fase spesso è la più difficile e delicata del percorso e avviene attraverso un processo di graduale distacco. Dianova offre nelle sue Comunità una fase del programma specifica che avviene soprattutto attraverso l'orientamento e l'accompagnamento alla ricerca del luogo abitativo e dell'attività lavorativa.

Per migliorarne l'efficacia sono attive collaborazioni con altre associazioni specializzate in questo ambito. Esistono anche collaborazioni con realtà del terzo settore specializzate nella mediazione socio-lavorativa che realizzano borse lavoro, tirocini formativi e bilancio delle competenze.

IL REINSERIMENTO NELLA COOPERATIVA SOCIALE DIANOVA

La Cooperativa Sociale Dianova nasce dall'esigenza di offrire un maggior servizio verso l'autonomia degli utenti che svolgono il programma presso le Comunità di Dianova, offrendo un supporto nella fase di reinserimento sociale attraverso la proposta di un'attività lavorativa che spesso è difficile trovare nell'immediato. L'intento della Cooperativa, soprattutto nel primo periodo post-comunità, è quello di creare le condizioni migliori al fine di rafforzare ulteriormente quanto acquisito dagli utenti durante il programma terapeutico, continuando così a monitorare il loro andamento.

La Coop. Dianova si è specializzata nel settore agricolo sul territorio marchigiano limitrofo alla Comunità di Montefiore, svolgendo come attività principali la gestione di vigneti e di uliveti e la coltivazione di piante da semina.

Vengono inseriti annualmente nell'attività agricola dai 5 ai 15 collaboratori e tirocinanti, tutti provenienti dalle Comunità di Dianova.

IL REINSERIMENTO NELL'ATTIVITÀ FUNDRAISING DI DIANOVA

Dianova svolge attività di Fundraising attraverso appuntamenti prefissati telefonicamente, durante i quali un collaboratore di Dianova illustra le attività istituzionali dell'Associazione ed i progetti specifici per i quali si richiede un contributo. Dianova offre la possibilità di svolgere tale attività ad alcuni ospiti delle proprie Comunità nella fase di reinserimento. La persona individuata viene inizialmente seguita dall'ufficio nazionale Fundraising di Garbagnate per un periodo iniziale di 1/3 mesi; in questo periodo la persona ha la possibilità di sperimentarsi in questa nuova attività. Passato tale periodo, se la persona ha le caratteristiche adeguate, viene inserito nelle sedi di Garbagnate o di Palombara.

Durante l'anno 2014 sono state inserite 2 persone, 1 delle quali è entrata in organico.

2.2.3 | PROGRAMMI RESIDENZIALI: LE ATTIVITÀ SVOLTE NELLE COMUNITÀ DI DIANOVA

COMUNITÀ DI COZZO (PROVINCIA DI PAVIA)

Programmi e capienza: pedagogico riabilitativo residenziale (33 posti), specialistico per alcol e poli-dipendenti (14 posti), pronta accoglienza residenziale (2 posti)

Accreditamenti: Regione Lombardia, Ministero Grazia e Giustizia

Asl Territorio: Asl-Provincia di Pavia

Ser.T. Territorio: Ser.D. di Vigevano

Staff: 1 coordinatore di struttura, 1 psicologa responsabile del progetto educativo, 1 referente organizzativo, 1 responsabile amministrativo, 1 assistente sociale (responsabile del centro di ascolto), 1 infermiere, 1 psicologo, 4 educatori, 1 animatore e 4 operatori di supporto. Part time: 1 psicologo supervisore, 1 psichiatra e 1 medico

Attività: giardinaggio, orticoltura, lavanderia/stireria/cucito e cucina

Laboratori: animazione, assemblaggio, bricolage, floricultura in serra, produzione di pane

Attività di tempo libero: animazione, giochi di società, palestra, campo da calcetto, campo da volley ball, videoteca

Collaborazioni: Ufficio dei Piani di Zona del Territorio di Mortara (PV) per la realizzazione di progetti territoriali; Servizio Dipendenze di Pavia tavoli tecnici di lavoro; Comunità Terapeutiche provinciali, per possibile creazione di un coordinamento provinciale delle stesse; Lions Club di Mortara; I.P.S. Ciro Pollini di Mortara (PV) e Centro di Formazione Professionale Luigi Clerici di Mortara "P. Martinoli" per corsi di formazione.



INIZIATIVE DI RILIEVO NEL 2014

LABORATORI FORMATIVI PER IL REINSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO

Con l'obiettivo di dotare gli utenti che stanno svolgendo un programma presso la Comunità di competenze di base utili sia a livello personale che per il loro inserimento lavorativo sono stati realizzati nel corso del 2014 tre laboratori formativi, la cui conduzione è stata affidata a soggetti del territorio con esperienza significativa nelle aree di interesse dei laboratori:

- laboratorio formativo per panificatori (8 utenti), in collaborazione con l'I.P.S. Ciro Pollini di Mortara;
- laboratorio formativo di alfabetizzazione informatica (7 utenti), in collaborazione con il Centro di Formazione Professionale Luigi Clerici di Mortara "P. Martinoli";
- laboratorio di ortoterapia (8 utenti) in collaborazione con l'I.P.S. Ciro Pollini di Mortara.

PROGETTI PER IL 2015

"ANTICHI E NUOVI MESTIERI: LABORATORI FORMATIVI PER IL REINSERIMENTO SOCIO LAVORATIVO"

Il programma di laboratori formativi verranno riproposti nel corso del 2015 anche grazie al finanziamento della Fondazione Comunitaria di Pavia.

2.2.3 COMUNITÀ DI GARBAGNATE (PROVINCIA DI MILANO)

Programmi e capienza: pedagogico riabilitativo residenziale (26 posti), specialistico per alcol e poli-dipendenti (4 posti), pronta accoglienza residenziale (8 posti)

Accreditamenti: Regione Lombardia, Ministero Grazia e Giustizia

Asl Territorio: Asl-Provincia Milano 1

Ser.T. Territorio: Ser.T. di Rho

Staff: 1 direttore, 1 responsabile organizzativo, 1 responsabile terapeutico, 1 responsabile amministrativo, 2 operatori, 6 educatori, 1 psicologa, 1 tecnico della riabilitazione psichiatrica, 1 infermiere, 1 medico/psichiatra, 1 supervisore

Attività: giardinaggio, cucina, logistica, manutenzione casa e lavanderia, cittadinanza attiva, ciclofficina

Laboratori: falegnameria, lavorazione del vetro, animazione, montagnaterapia

Attività di tempo libero: biblioteca, calcio, animazione e uscite culturali

Collaborazioni: Scuola di Limbiate (per corsi), Ser.T. e Coop. del territorio inerenti borse lavoro.



INIZIATIVE DI RILIEVO NEL 2014

PARTECIPAZIONE AL GRUPPO "PASSAGGIO CHIAVE". RETE DI SERVIZI PER LE DIPENDENZE E LA MONTAGNA.

"Passaggio chiave" è formato da un gruppo di servizi/istituzioni che hanno in comune l'utilizzo della montagna come strumento educativo nel lavoro con persone dipendenti da sostanze stupefacenti legali e illegali.

Il gruppo nasce con la volontà di mettere insieme le diverse esperienze in atto nel campo della montagnaterapia e condividere le risorse umane (istruttori, accompagnatori, ecc.) e strutturali (parete di arrampicata, attrezzatura adeguata, ecc.). Si tratta di un gruppo aperto, che si riunisce presso il Ser.D di Monza con una cadenza più o meno mensile, ad oggi composto da: Alpiteam (Scuola di alpinismo), Arca di Como, Associazione Dianova, Comunità Il Molino, Comunità Nuova, Coop. Atipica, Coop. di Bessimo, Ser.D di Monza.

Nel 2014 il gruppo ha partecipato ad un convegno sulla montagnaterapia a Cuneo organizzato dall'Associazione Montagnaterapia ed ha effettuato un'uscita a fine giugno nel Parco Nazionale del Gran Paradiso.

PROGETTI PER IL 2015

PARTECIPAZIONE AL PROGETTO ORTO SOCIALCOMUNITARIO

Nel 2015 un gruppo di utenti individuato dall'équipe parteciperà al progetto Orto Socialcomunitario, che utilizza l'ortoterapia o terapia orticolturale quale metodo riabilitativo. Con la Terapia Orticolturale si punta a favorire l'attività fisica e a rafforzare l'autostima, attribuendo al soggetto un ruolo attivo e produttivo. Degno di rilievo è, inoltre, l'aspetto relativo alla socializzazione e all'inserimento in un gruppo finalizzato allo svolgimento di una comune attività.

SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ IN "PASSAGGIO CHIAVE"

Per il 2015 con il gruppo Passaggio Chiave sono previste uscite in montagna, la partecipazione a serate tematiche organizzate dai diversi enti del gruppo e l'organizzazione di un convegno sulla montagnaterapia e la dipendenza da sostanze



2.2.3 COMUNITÀ DI MONTEFIORE (PROVINCIA DI ASCOLI PICENO)

Programmi e capienza: terapeutico riabilitativo residenziale (23 posti)

Accreditamenti: Regione Marche, Ministero Grazia e Giustizia

Asl Territorio: Asur Marche Area Vasta 5

Ser.T. Territorio: S.T.D.P. San Benedetto del Tronto

Staff: 1 direttore, 1 responsabile struttura residenziale, 1 responsabile organizzativo (operatore di comunità), 1 responsabile terapeutico (psicoterapeuta), 1 operatore di comunità, 2 educatori, 1 operatore socio-sanitario, 2 operatori notturni (part-time) 1 medico (4 ore settimanali), 1 psichiatra (4 ore settimanali), 1 supervisore

Attività: cucina, lavanderia, serra/orto, piccolo cantiere, giardinaggio, cooperativa agricola

Laboratori: piccola falegnameria

Attività di tempo libero: calcio, cineforum, escursioni in montagna, giochi di società, running e ciclo-passeggiate

Collaborazioni: Sert di diverse Regioni (Marche, Abruzzo, Puglia, Lazio, Umbria, Molise); Consultorio familiare di San Benedetto del Tronto; Uepe di Macerata; Casa Circondariale di Camerino e di Ascoli Piceno; Dipartimento Dipendenze Patologiche Asur Marche Area Vasta 5; Comune di Ripatransone; Comune di Montefiore dell'Aso; Coop. AMA-Aquilone; Associazione Radici Migranti; Associazione La Speranza Onlus; Associazione Culturale l'Officina.



INIZIATIVE DI RILIEVO NEL 2014

CELEBRAZIONE PER I 30 ANNI DI DIANOVA

Il 6 settembre 2014 la Comunità ha celebrato i 30 anni di attività dell'Associazione Dianova, i 25 anni della Comunità di Montefiore e i 10 anni di attività della Cooperativa agricola Dianova. Il Comune di Montefiore dell'Aso, da sempre vicino e solidale nei confronti della Comunità, ha ospitato i festeggiamenti all'interno del Polo Museale San Francesco. Tanti gli interventi, anche del Sindaco di Montefiore, che hanno raccontato aneddoti e risultati di tanti anni di lavoro. La festa è stata allietata dai balli e dai canti popolari del gruppo I Piceni Pizzicati.

PARTECIPAZIONE ALLA XIX alla GIORNATA CONTRO LA MAFIA

Sabato 22 marzo Dianova le équipe e gli utenti delle Comunità Dianova di Montefiore dell'Aso, di Palombara Sabina e del Gruppo Appartamento per minori "La Villa" hanno partecipato alla giornata contro la mafia, organizzata dall'associazione Libera, che si è tenuta a Latina.

JURY CHECHI IN VISITA ALLA COMUNITÀ

Sabato 15 febbraio l'ex olimpionico Yuri Chechi ha fatto visita alla Comunità, incontrando l'équipe terapeutica e gli utenti.

PROGETTI PER IL 2015

MILANO MARATHON 2015

La Comunità di Montefiore dell'Aso parteciperà alla Milano Marathon 2015, che si terrà il 12 aprile 2015, con due staffette che coinvolgeranno gli utenti della struttura, accompagnati dall'équipe terapeutica.

LA COMUNITÀ IN FESTA

Domenica 6 settembre si terrà la Festa della Comunità Montefiore; le porte della struttura si apriranno per accogliere amici, volontari, istituzioni e Associazioni amiche. Gli utenti della Comunità, accompagnati dall'Associazione Culturale l'Officina, metteranno in scena una piccola rappresentazione teatrale.

2.2.3 COMUNITÀ DI ORTACESUS (PROVINCIA DI CAGLIARI)

Programmi e capienza: pedagogico riabilitativo residenziale (10 posti), terapeutico riabilitativo residenziale (20 posti), pronta accoglienza residenziale (9 posti)

Accreditamenti: Regione Sardegna

Asl Territorio: Asl 8 di Cagliari

Ser.T. Territorio: Ser.T. di Via Valenzani – Cagliari

Staff: 1 direttore e responsabile amministrativo, 1 responsabile terapeutico, 1 responsabile organizzativo, 1 responsabile di modulo pronta accoglienza, 1 responsabile centro di ascolto, 4 psicologi, 1 educatore, 1 medico di base, 1 psichiatra, 4 operatori, 1 infermiera professionale, 1 psicologo supervisore-formatore

Attività: panificazione, serricoltura, orticoltura, giardinaggio, piccolo allevamento (asini, maiali)

Laboratori: scrittura creativa, animazione, assemblaggio, bricolage, floricultura in serra, produzione di pane

Attività di tempo libero: palestra, calcetto, pallavolo, ping-pong, biliardo, giochi di società e biblioteca

Collaborazioni: Coordinamento Comunità terapeutiche Sarde, Regione Sardegna Assessorato dell'igiene, sanità e dell'assistenza sociale, Dipartimento regionale sulle dipendenze, S.I.T.D. (Società Italiana Tossicodipendenze sezione Sarda), Comune di Ortacesus, Pro loco di Ortacesus. Centro per l'impiego di Senorbì (CA), Patronato C.G.I.L. di Senorbì (CA), ASL 8 di Cagliari, diversi Ser.D (Cagliari, Carbonia, Iglesias, Guspini, Alghero, Sassari, Olbia, Nuoro e Oristano), Centro alcolologico di Samassi, U.E.P.E. di Cagliari, Tribunale di Cagliari, Carceri di Buoncammino a Cagliari, di Isili (CA) e di Arbus (SV).



INIZIATIVE DI RILIEVO NEL 2014

FESTA DEL TRENTENNALE DI DIANOVA

Nel mese di settembre è stata realizzata la festa del trentennale di Dianova, alla quale hanno partecipato circa 160 persone. Per l'evento è stata preparata una mostra fotografica. Nel corso della festa sono stati consegnati gli attestati ai 9 utenti che hanno partecipato al corso base di fotografia della durata di 40 ore realizzato all'interno della Comunità e finanziato dalla Pro loco di Ortacesus.

PROGETTO "ALLA SCOPERTA DELLE PIANTE GRASSE"

Nel corso dell'anno è partito e ha preso forma il progetto "Alla scoperta delle piante grasse", realizzato all'interno della serra di 900 metri quadri presente nella struttura. Al progetto partecipano 8 utenti che, sotto la guida di un operatore, si occupano della cura e della riproduzione di queste piante succulente.

PROGETTI PER IL 2015

- Partecipazione di 6 operatori della struttura ad un corso professionale per ottenere la qualifica di Operatore socio-sanitario.
- Realizzazione di un laboratorio teatrale di "drammaterapia" al quale parteciperanno 10 utenti della Comunità.
- Realizzazione di un laboratorio di "Tegole sarde", al quale parteciperanno 10 utenti della Comunità.

2.2.3 COMUNITÀ DI PALOMBARA SABINA (PROVINCIA DI ROMA)

Programmi e capienza: terapeutico riabilitativo residenziale (18 posti)

Accreditamenti: Regione Lazio, Ministero Grazia e Giustizia

Asl Territorio: Asl-Rm/G

Ser.T. Territorio: Ser.D. di Tivoli

Staff: 1 direttore, 1 responsabile terapeutico (psicoterapeuta), 1 responsabile organizzativo (operatore sociale), 1 amministrativo, 1 sociologo, 1 psicoterapeuta, 1 educatore professionale, 2 operatori sociali, 1 maestro di lavoro

Attività: cucina, lavanderia, giardinaggio, orto, manutenzione casa, uliveto, serra, giornalino, attività ludico-terapeutica di giocoleria, allevamento e accudimento animali domestici

Laboratori: vetro artistico e cattedratico, restauro

Attività di tempo libero: passeggiate, calcetto, piscina, pallavolo e uscite di gruppo al cinema, teatro e visite culturali

Collaborazioni: tutti i Sert del Lazio; U.E.P.E. di Roma; Coop. Folias per progetto di reinserimento; Cearl (Coordinamento Enti Ausiliari Regione Lazio); Campagna Mettiamoci in Gioco Lazio; Associazione Agugam (Colleverde di Guidonia).



INIZIATIVE DI RILIEVO NEL 2014

IMPLEMENTAZIONE "LINEA GUIDA PER LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI CLINICI"

L'équipe multidisciplinare della Comunità di Palombara Sabina dal 2010 ha partecipato attivamente a un Progetto formativo promosso dalla Regione Lazio, finalizzato al miglioramento continuo della qualità del lavoro nei Servizi per le dipendenze patologiche e alla promozione dell'integrazione di rete tra Servizi pubblici e privati. In tale ambito è stata dedicata una fase formativa alla valutazione degli esiti (outcome) nei servizi per le dipendenze.

Nel corso del 2014, in stretta collaborazione con il Ser.D di Monterotondo, l'équipe della Comunità ha avviato il processo per la traduzione operativa della metodologia valutativa acquisita e formalizzata nel documento "Linea Guida per la valutazione degli esiti clinici".

Sono stati realizzati una serie di incontri tra le équipe della Comunità e del Ser.D che hanno portato a formulare per l'utenza un profilo di cura associato ad un percorso di cura ad personam. A conclusione del monitoraggio periodico, le équipe hanno effettuato una valutazione sul raggiungimento degli obiettivi e una ridefinizione del piano di trattamento.

L'adozione di tale metodologia di valutazione verrà sviluppata ulteriormente nei prossimi anni. L'équipe della Comunità si è assunta inoltre l'impegno a condividere la metodologia e le competenze acquisite con le altre Comunità di Dianova; un'esperienza in tal senso è già stata avviata nelle sessioni di gemellaggio con la Comunità di Montefiore.

PROGETTI PER IL 2015

- Applicazione definitiva del modello di valutazione dell'outcome nella Comunità e presentazione del modello alle altre Comunità di Dianova.
- Avviamento definitivo del Centro di ascolto della Comunità.
- Avviamento e applicazione del sistema informativo regionale dipendenze SIRD.

2.2.4 | PROGRAMMI RESIDENZIALI: IL PROFILO DEGLI UTENTI

I SERVIZI/PROGRAMMI FRUITI DAGLI UTENTI

Complessivamente nel 2014 le **5 Comunità Terapeutiche di Dianova** hanno ospitato **400** utenti (+14 rispetto al 2013), alcuni dei quali nel corso dell'anno hanno usufruito di più servizi/programmi. Ciò ha fatto sì che le prestazioni complessive (somma del

numero di utenti a ogni servizio/programma) del 2014 **siano superiori e pari a 512** (+32 rispetto al 2013)¹.

Nella tabella di seguito vengono forniti i relativi dati di dettaglio.

PRESTAZIONI OFFERTE NEL 2014

Servizio/programma	N. prestazioni rese	%	Variazione rispetto al 2013
Specialistico per alcol e polidipendenti	38	7,4%	-5
Pronta Accoglienza	143	27,9%	+16
Pedagogico Riabilitativo	156	30,5%	-28
Terapeutico Riabilitativo	175	34,2%	+49
Totale	512	100%	+32

FLUSSI TRA DIFFERENTI SERVIZI/PROGRAMMI DAL 1 GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2014

	Specialistico alcol e polidipendenti	Pronta Accoglienza	Pedagogico Riabilitativo	Terapeutico Riabilitativo	Totale
N. utenti per tipologia di ingresso	27	133	113	127	400
Provenienti da Specialistico per alcol e polidipendenti	0	0	8	0	8
Provenienti da Pronta Accoglienza	2	4	27	35	68
Provenienti da Pedagogico Riabilitativo	9	2	8	5	24
Provenienti da Terapeutico Riabilitativo	0	3	1	8	12
Totale	38	142	157	175	512

IL PROFILO DEGLI UTENTI

Il 90,3% dei 400 utenti è di sesso maschile, mentre il restante 9,7% è di sesso femminile. L'età media è di 40 anni (nel 2013 è risultata di 38), con gli estremi rappresentati da 19 anni e 63 anni.

ETÀ DEGLI UTENTI	N.	%
Tra i 19 e i 29 anni	54	13,5%
Tra i 30 e i 39 anni	129	32,3%
Tra i 40 e i 49 anni	159	39,7%
Oltre i 49 anni	56	14,0%
Non rilevabili	2	0,5%
Totale	400	100%

SITUAZIONE LAVORATIVA DEGLI UTENTI	N.	%
Disoccupato/a	301	75,2%
Occupato/a	32	8,0%
Pensionato/a	36	9,0%
Occupato in modo saltuario	14	3,5%
Non rilevabili	17	4,3%
Totale	400	100%

STATO CIVILE DEGLI UTENTI	N.	%
Libero/a	258	64,4%
Separato/a	41	10,3%
Coniugato/a	35	8,8%
Convivente	14	3,5%
Divorziato/a	30	7,5%
Vedovo/a	8	2,0%
Non rilevabili	14	3,5%
Totale	400	100%

LIVELLO DI SCOLARIZZAZIONE DEGLI UTENTI	N.	%
Licenza elementare	58	14,4%
Licenza media	261	65,2%
Licenza superiore	53	13,3%
Laurea	3	0,8%
Università frequenza	3	0,8%
Non rilevabili	22	5,5%
Totale	400	100%

¹ Si precisa che un programma iniziato in un anno e concluso nell'anno successivo viene conteggiato in entrambi gli anni.

SITUAZIONE ABITATIVA DEGLI UTENTI	N.	%
Con genitori	175	43,7%
Da solo/a	70	17,4%
Con il partner	39	9,8%
Senza dimora	36	9,0%
In istituto penitenziario	32	8,0%
Con altri familiari	20	5,0%
Con amici	1	0,3%
Altro	7	1,8%
Non rilevabili	20	5,0%
Totale	400	100%

RELAZIONI SIGNIFICATIVE PER GLI UTENTI	N.	%
Famiglia d'origine	282	70,4%
Nessuna	39	9,7%
Altro	22	5,5%
Famiglia acquisita	29	7,3%
Amici	3	0,8%
Non rilevabili	25	6,3%
Totale	400	100%

Si forniscono ora i dati relativi alle caratteristiche dell'utenza per tipologia di sostanza che genera dipendenza.

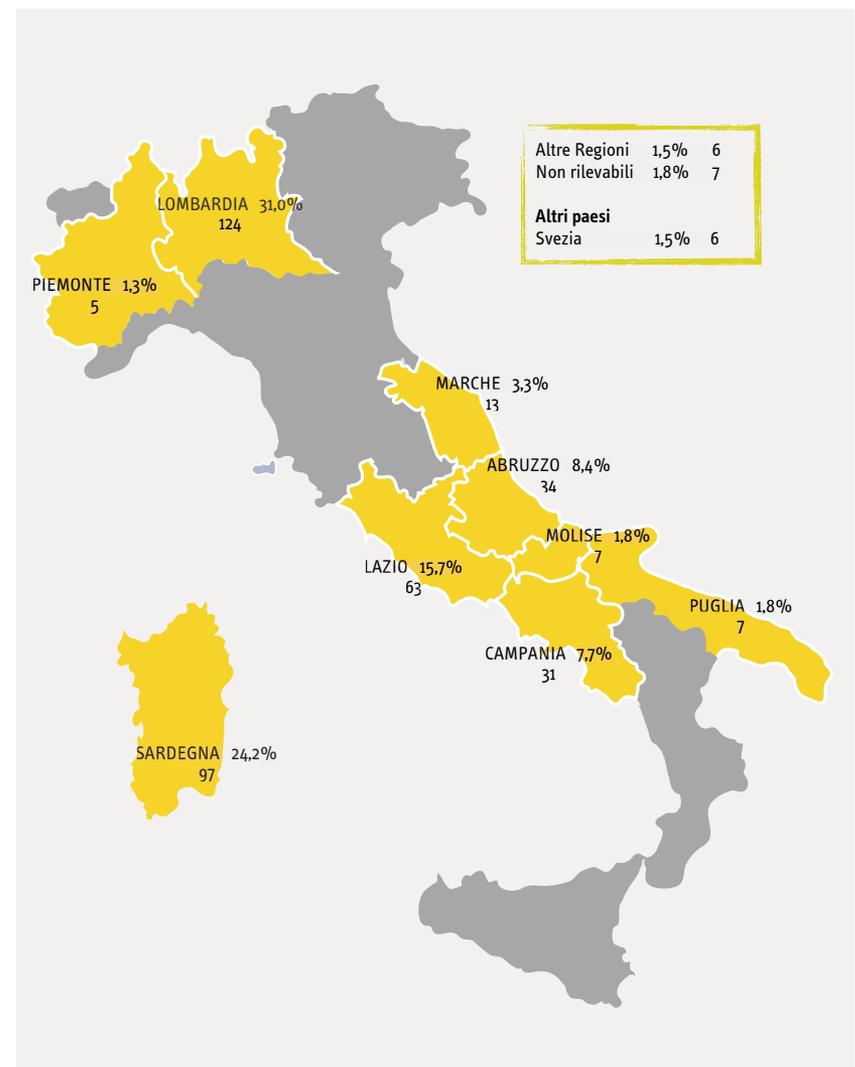
SOSTANZA PRIMARIA DEGLI UTENTI	N.	%
Eroina	115	28,7%
Cocaina	130	32,4%
Alcool	88	22,0%
Cannabis	17	4,2%
Sintetiche	5	1,3%
Psicofarmaci	5	1,3%
Altro	7	1,8%
Non rilevabili	33	8,3%
Totale	400	100%

La tipologia di sostanza primaria che genera dipendenza è correlata con la situazione sanitaria. Infatti le persone con HIV positivo e/o HCV positivo sono in larga prevalenza dipendenti da eroina o da cocaina.

SITUAZIONE SANITARIA DEGLI UTENTI	N.	%
Nessuna patologia	194	48,4%
Persone HCV+ (epatite C)	123	30,7%
Persone HIV+	9	2,3%
Persone HCV+ e HIV+	33	8,3%
Altra patologia	11	2,8%
Non rilevabili	30	7,5%
Totale	400	100%

SITUAZIONE GIURIDICA DEGLI UTENTI	N.	%
Libero/a	268	67,0%
Affidamento	38	9,4%
Attesa di giudizio	25	6,2%
Arresti domiciliari	27	6,7%
Obbligo di dimora	3	0,8%
Sospensione pena	5	1,3%
Detenzione domiciliare	5	1,3%
Sorveglianza speciale	2	0,5%
Obbligo di firma	73	0,8%
Non rilevabili	24	6,0%
Totale	400	100%

Le persone accolte provengono da diverse regioni d'Italia. La provenienza regionale più elevata spetta alla Lombardia con il 31%. L'1,5%, pari a 6 utenti, proviene dalla Svezia, paese con il quale l'Associazione Dianova ha stipulato una convenzione per l'accoglienza di soggetti tossicodipendenti che hanno bisogno di un trattamento residenziale.



2.2.5 | PROGRAMMI RESIDENZIALI: I RISULTATI

La valutazione dei risultati dei programmi in termini di effetti sui comportamenti delle persone risulta di grande difficoltà. Di seguito si forniscono le informazioni attualmente rilevate da Dianova che, per quanto limitate, assumono rilevanza in tale ambito.

ANALISI DEI MOTIVI DI USCITA DALLE COMUNITÀ

I possibili motivi di uscita dalle Comunità di Dianova sono:

- **conclusioni del programma:** si intende il raggiungimento degli obiettivi del progetto educativo/terapeutico individualizzato;
- **invii ad altri enti:** tale intervento, che si effettua prima della conclusione del programma, viene effettuato per motivi di natura diversa, rispondendo a specifiche situazioni dei soggetti, non idonee all'intervento realizzato da

Dianova; in questa categoria rientrano anche gli utenti che devono rientrare in carcere, quelli trasferiti in un'altra Comunità di Dianova in Italia o della rete di Dianova in altri Paesi;

- **non conclusioni del programma:** in questo dato sono comprese le dimissioni non concordate e repentine, le dimissioni concordate sia con la Comunità che con il Ser.D. di riferimento;
- **dimissioni per gravi violazioni al regolamento interno:** viene determinata da gravi violazioni del regolamento delle Comunità, tra i quali l'introduzione e l'uso di sostanze all'interno delle Comunità ed atti di violenza.

Si forniscono in primo luogo i dati relativi ai motivi di uscita delle persone accolte nelle Comunità di Dianova **differenziati per singolo servizio/programma**.

Le percentuali sono state calcolate senza prendere in considerazione l'utenza ancora in trattamento al 31/12/2014, pari al 31,4% del totale.

MOTIVI DI USCITA PER SERVIZIO/PROGRAMMA

Motivo di uscita	Specialistico alcol e polidipendenti	Pronta Accoglienza	Pedagogico Riabilitativo	Terapeutico Riabilitativo	Totale
Conclusione programmi	13	69	43	21	146 (41,6%)
Invii ad altri enti e/o programmi	-	3 (di cui 2 in carcere)	2 (di cui 1 in carcere)	12 (di cui 5 in carcere)	17 (4,8%)
Non conclusioni del programma	5	45 (di cui 2 dimissioni concordate)	45 (di cui 2 dimissione concordata)	73 (di cui 4 dimissioni concordate)	168 (47,9%)
Dimissioni per gravi violazioni al regolamento	3	6	7	4	20 (5,7%)
Totale	21	123	97	110	351 (100%)
Programmi ancora in corso al 31/12/2014	17	23	60	61	161
Totale partecipazioni ai programmi/servizi	38	146	157	171	512

Si forniscono ora i motivi d'uscita differenziati per tipologia di sostanza per la cui dipendenza la persona chiede di entrare in Comunità. In questo caso non si considera il numero delle partecipazioni (somma del numero di utenti a ogni servizio/programma), ma il numero delle persone che hanno usufruito di uno o più servizi/programmi nel corso del 2014.

MOTIVI DI USCITA PER TIPOLOGIA DI SOSTANZA PRIMARIA

Motivo di uscita	Alcol	Cocaina	Eroina	Altre sostanze	Totale
Conclusione programmi	23	10	13	11	57 (23,8%)
Invii ad altri enti e/o programmi	3	3	2	2	10 (4,2%)
Non conclusioni del programma	17	61	44	30	152 (63,6%)
Dimissioni per gravi violazioni al regolamento	5	8	5	2	20 (8,4%)
Totale utenti usciti	48	82	64	45	239 (100%)
Programmi ancora in corso	40	48	51	22	161
Totale utenti	88	130	115	67	400



Il dato sulle non conclusioni del programma va interpretato tenendo conto del fatto che una delle caratteristiche specifiche di Dianova è di non effettuare una selezione rigida per l'ammissione alla Comunità Terapeutica, nell'intento di offrire in modo tempestivo un'opportunità a tutti coloro che manifestino tale desiderio. Inoltre va segnalato che la letteratura scientifica internazionale che misura i risultati dei

DURATA MEDIA DEL PROGRAMMA/SERVIZIO (IN MESI)

	Specialistico	Pronta Accoglienza	Pedagogico Riabilitativo	Terapeutico Riabilitativo
Programma concluso	14,5	2,9	16,9	17,2
Dimissioni spontanee e/o concordate	7,3	2,8	7,7	5,8
Ancora in trattamento (al 31.12.2014)	11,5	2,5	13,2	7,4

LA PERCEZIONE DELL'INTERVENTO DA PARTE DELL'UTENZA

Una volta all'anno viene rilevata la soddisfazione degli utenti dei servizi offerti attraverso un questionario. Le aree indagate (attraverso un totale di 28 domande) sono:

- accoglienza: soddisfazione rispetto al primo contatto nei Centri di Ascolto o nelle Comunità, al sentirsi motivato dagli operatori ad intraprendere un percorso di trattamento e alle informazioni sulle procedure e regole;
- trattamento: soddisfazione rispetto al programma terapeutico, al rapporto con

RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE

(Questionari 2013=132 Questionari 2014=134)

Aree indagate	Molto		Abbastanza		Poco		Non risponde	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
Accoglienza	39,8%	36,6%	42,8%	46,6%	15,5%	11,9%	1,9%	4,9%
Trattamento	44,3%	41,4%	38,2%	36,6%	16,8%	20,6%	0,7%	1,4%
Sede	35,2%	40,5%	37,5%	35,2%	24,8%	21,2%	2,5%	3,1%

RISULTATI RELATIVI AL LIVELLO DI IMPORTANZA ATTRIBUITO AD ASPETTI SPECIFICI DEL SERVIZIO

(Questionari 2013=132 Questionari 2014=134)

Aspetto	Molto		Abbastanza		Poco		Non risponde	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
La disponibilità all'ascolto degli operatori	65,9%	62,7%	27,3%	27,6%	4,5%	6,7%	2,3%	3,0%
Il coinvolgimento dei familiari nel trattamento	56,8%	41,8%	28,0%	25,4%	14,4%	27,6%	0,8%	5,2%
La struttura dell'organizzazione (edificio, arredi, spazi)	53,8%	54,5%	39,4%	35,8%	6,8%	6,0%	0,0%	3,7%
La qualità e la quantità delle attività ricreative offerte	54,5%	54,5%	35,6%	30,6%	9,9%	11,2%	0,0%	3,7%
Essere informato delle decisioni prese relativamente al trattamento	84,1%	72,3%	12,1%	18,7%	3,8%	6,0%	0,0%	3,0%
La qualità e la quantità delle attività offerte	60,6%	61,1%	33,3%	28,4%	6,1%	7,5%	0,0%	3,0%

Sulla base dei risultati dei questionari, sono state individuate dagli utenti e dall'équipe delle singole Comunità una serie di azioni migliorative. In particolare:

- l'organizzazione di un numero maggiore di momenti di aggregazione;
- un aumento della qualità e della quantità delle attività ricreative offerte (nordic walking, attività di laboratorio, visite a luoghi di interesse culturale, ecc.).

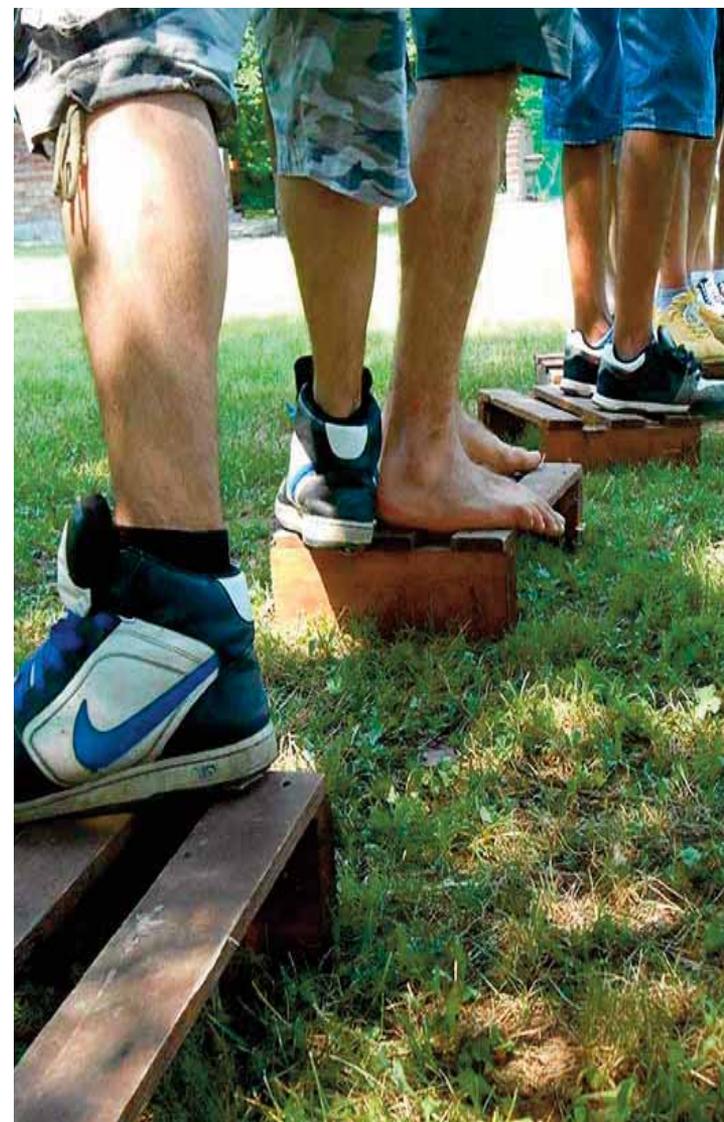
programmi di riabilitazione residenziali ha dimostrato vantaggi psicosociali post trattamento anche quando il programma terapeutico non venga concluso, laddove il tempo di permanenza del soggetto nel programma sia stato di almeno tre mesi.

Si forniscono infine i dati relativi alla durata media dei programmi/servizi.

gli operatori, agli strumenti offerti, ai rapporti con i familiari;

- sede: soddisfazione in merito agli spazi fisici della Comunità, al cibo e al rapporto con il servizio inviante (Ser.D);
- informazioni aggiuntive: livello d'importanza su punti specifici come il coinvolgimento dei familiari, attività offerte e rapporto con gli operatori.

Di seguito sono riportati i risultati della rilevazione della soddisfazione effettuata nel mese di ottobre 2014.



2.2.6 IL CENTRO DIURNO “NAUTILUS”

Il Centro diurno “Nautilus” è attivo dal 2000 ed è gestito da un insieme di enti non profit: Coop. Sociale Onlus Acquario 85 (ente promotore), Coop. Sociale Obiettivo Uomo, Coop. Sociale Albatros 85, Associazione Dianova Onlus.

Il Centro è ubicato a Tivoli Terme; rimane aperto ogni giorno dalle ore 11.00 alle 17.00, compresi i prefestivi.

Gli obiettivi del Centro sono di:

- accogliere i tossicodipendenti in ambiente confortevole, offrendo pasti caldi e servizi igienici per ridurre il rischio di mortalità per overdose ed eventuali comportamenti a rischio, mediante la distribuzione di materiale informativo sanitario e di primo soccorso;
- ridurre il rischio di insorgenza e trasmissione di patologie correlate alla tossicodipendenza mediante counseling medico e sanitario e distribuzione di materiale profilattico;
- aumentare la capacità di prendersi cura del proprio corpo, migliorare la qualità della vita incrementando le competenze sociali e professionali;
- stimolare l'interesse per attività ricreative e culturali, sviluppare la possibilità di ricostruire una rete di rapporti sociali e di ristabilire, ove possibile, relazioni significative con l'ambiente di provenienza mediante interventi di counseling socio-psicologico.

I nuovi utenti nel 2014 sono stati 46. Complessivamente sono state registrate 2.023 presenze.

Si tratta di persone tossicodipendenti da eroina, cocaina, Lsd, cannabis, alcool, tranquillanti-psicofarmaci; quasi tutti sono poli-assuntori.

La maggior parte degli utenti è arrivato al Centro grazie alla rete informale del passaparola tra utenti, all'invio da parte del Ser.T., da altre strutture a bassa soglia o dai servizi sociali dei Comuni.

La quasi totalità degli utenti riferisce di aver avuto esperienze di aiuto soprattutto dai Ser.T. o di riceverne ancora, quasi tutti hanno fatto già l'esperienza delle comunità, alcuni hanno già frequentato centri notturni e centri diurni e hanno avuto contatti con unità di strada.

Il Centro ha realizzato 18 invii a comunità terapeutiche e 12 invii ad altri servizi.

<http://www.dianova.it/programmi/gli-interventi-a-bassa-soglia-del-centro-diurno-nautilus-a-tivoli>

VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO DI RIDUZIONE DEL DANNO DEL PROGETTO NAUTILUS

Nel 2013 è stata condotta, in collaborazione con la cattedra di Psicodiagnosi dello Sviluppo della Facoltà di Psicologia e Medicina della “Sapienza” Università di Roma, una ricerca per valutare i risultati ottenuti relativamente all'intervento di riduzione del danno presso il “Centro diurno Nautilus” in consumatori cronici di sostanze illegali ed alcool. I relativi indicatori utilizzati riguardano: il miglioramento dello stato di salute, la diminuzione degli incidenti e dei traumi, la diminuzione degli accessi in strutture di pronto soccorso e il numero di nuove infezioni riferite. Altro obiettivo conoscitivo riguarda l'instaurazione, il recupero o il miglioramento del rapporto tra utenza e rete dei servizi, indicato dal numero di invii ai servizi, il numero delle persone inviate che rimangono ai servizi e quelle dimesse dai servizi con esito positivo.

Lo studio è stato condotto in due fasi: alla prima hanno aderito 40 soggetti, alla seconda hanno partecipato invece 22 utenti, che hanno risposto nuovamente ai questionari presentati dopo circa un anno dalla prima rilevazione.

Gli strumenti di valutazione sono stati i seguenti:

- una scheda che comprende informazioni anagrafiche, socio-demografiche, relative agli interventi per tossicodipendenze, a eventuali carcerazioni, alle sostanze assunte, all'età di primo uso, overdose lifetime e nell'ultimo anno, ai comportamenti a rischio, alle malattie infettive. Inoltre, informazioni relative ad invii ad altre strutture e a familiarità per tossicodipendenze;
- un questionario sullo stato di salute composto da 14 item che valutano il benessere psicofisico del rispondente attraverso domande riguardanti, per esempio, difficoltà nel portare avanti compiti quotidiani, nel gestire situazioni problematiche, nel sentirsi efficace nello svolgere compiti prima considerati semplici.

I risultati dello studio, fatti salvi i limiti determinati dai pochi soggetti che hanno aderito, dimostrano che l'intervento di riduzione del danno è efficace sia relativamente al miglioramento dello stato di salute che ai rischi nei quali incorrono i tossicodipendenti attivi relativamente a incidenti o traumi e dal contrarre nuove malattie infettive. Molto importante è il fatto che quasi il 50% degli utenti intervistati nel primo step sono stati inviati a percorsi di cura.

Per un approfondimento:

http://www.dianova.it/images/allegati/misc_docs/opuscolo_nautilus.pdf



2.2.7 I SERVIZI PER FAMILIARI DI PERSONE CON DIPENDENZE

I servizi per familiari di persone con dipendenze vengono realizzati in due Comunità: Cozzo e Palombara.

Nelle altre strutture viene comunque mantenuto un rapporto costante con i familiari degli utenti che, durante tutta la durata del programma terapeutico, possono chiamare telefonicamente gli operatori delle strutture per chiedere notizie sui propri cari e, allo stesso tempo, confrontarsi con gli operatori di riferimento della persona interessata. Inoltre, nel corso delle visite periodiche all'interno della struttura, i familiari sono accolti dagli operatori e, anche in questo caso, hanno la possibilità di approfondire la conoscenza reciproca ed eventuali tematiche familiari.

COMUNITÀ DI COZZO: GRUPPI MULTIFAMILIARI UTENTI E FAMILIARI

Iniziati come servizio nel 2012, i gruppi multifamiliari sono gruppi terapeutici di una ventina di persone che vedono la presenza degli utenti e dei loro familiari; sono rivolti solo alle persone inserite nel modulo specialistico per alcol e polidipendenti. I gruppi si effettuano con cadenza mensile ed hanno una durata di due ore; sono condotti da due psicologhe. L'invito è rivolto ad una parte dei familiari degli utenti, in accordo con l'utente stesso, in base al periodo di programma ed ai suoi obiettivi. Questa attività si propone in primo luogo di coinvolgere i famigliari nel percorso di cura. Nello specifico ci si è posti come obiettivi di correggere l'eccessivo criticismo favorendo il supporto e l'accettazione, modificare la modalità di comunicazione all'interno del nucleo familiare che risulta disfunzionale, affrontare la resistenza al cambiamento e modulare o eliminare gli estremi di invischiamento familiare. Inoltre la dimensione di gruppo e la presenza di altre famiglie consentono di ridurre l'isolamento.

Nel 2014, i gruppi non sono stati effettuati in quanto vi è stata la riorganizzazione dell'équipe con l'inserimento di nuovo personale.

COMUNITÀ DI PALOMBARA: IL GRUPPO FAMIGLIE

Avviati nel 2012, i gruppi rivolti ai familiari degli utenti in trattamento si effettuano con cadenza mensile ed hanno una durata di due ore. Sono condotti da un'educatrice e da una psicologa all'interno della Comunità; al termine dei gruppi è previsto un momento di incontro tra familiari e utenza.

I gruppi sono rivolti prevalentemente alle famiglie degli utenti residenti nella Regione Lazio, a prescindere dal tempo di permanenza. Gli obiettivi primari sono il supporto e il sostegno alle famiglie, migliorare le modalità comunicative/relazionali all'interno del nucleo familiare, far acquisire maggiore consapevolezza del problema e modalità meno disfunzionali di affrontarlo tramite l'esperienza altrui.

Nel 2014 sono stati effettuati più di 30 gruppi famiglie, ai quali hanno partecipato più di 400 familiari.



2.2.8 ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

INTERVENTI PER MINORI E GIOVANI

Nel 2012 Dianova ha avviato un progetto di informazione e prevenzione alle dipendenze rivolto a Scuole Superiori di Primo/Secondo Grado, Oratori, Centri di Aggregazione Giovanili, Associazioni Sportive e Culturali delle province di Milano, Monza/Brianza, Varese, Como e Pavia.

Prevenire significa "arrivare prima", agire per ridurre il rischio che qualcosa accada intervenendo sui fattori di rischio che possono favorire nei giovani il consumo e l'abuso di sostanze che, ripetuto, può generare dipendenza. Parlare di prevenzione delle dipendenze, oggi, significa fare i conti con la necessità di ampliare il campo dell'intervento anche alla riduzione del consumo di sostanze legali (alcol e farmaci) e al contenimento di eventuali comportamenti che possono indurre alla dipendenza (quali, ad esempio: gambling patologico, video-game addiction, sex addiction, ecc.). Il progetto è rivolto non solo a minori, ma anche a genitori, insegnanti, educatori: per sensibilizzare e attivare tutte le figure adulte di riferimento con un effetto "moltiplicatore" delle potenzialità dell'intervento.

Le fasi in cui si articola il progetto di prevenzione sono tre:

- pre-indagine conoscitiva dei bisogni: somministrazione di un questionario anonimo rivolto agli studenti; elaborazione e analisi dei dati raccolti; elaborazione di un intervento mirato sulla base dei dati raccolti;
- restituzione dei questionari e intervento mirato con il gruppo minori;
- intervento con gli adulti di riferimento (insegnanti, genitori, educatori).

Nell'anno scolastico 2013/14 hanno aderito al progetto 4 Oratori, 5 Istituti scolastici e la Fondazione C.A.P.A.C. - Centro Addestramento Perfezionamento Addetti al Commercio di Milano, tutti in Lombardia.

Sono stati coinvolti complessivamente **737 studenti/studentesse e 147 adulti (genitori, insegnanti ed educatori) nel corso di 74** incontri tra gennaio a maggio 2014.

LA POSIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE DIANOVA SUL DECRETO LEGGE LORENZIN

Rispetto al decreto legge Lorenzin sugli stupefacenti (poi convertito nella Legge n. 79 del 16 maggio 2014) Dianova ha voluto far conoscere la sua posizione circa le novità da questo introdotte.

Il decreto, di fatto, reintroduce la divisione tra le cosiddette droghe pesanti e leggere, influenzando così sulle pene per i reati commessi; se la Fini-Giovanardi non ammetteva distinzioni sulle sostanze per lo spaccio grave, adesso per le cosiddette droghe pesanti le pene variano dagli 8 ai 20 anni, mentre per quelle leggere si va dai due ai sei anni. Per il piccolo spaccio, le multe sono state abbassate di 2/3, mentre per l'uso personale si ritorna alle sole sanzioni amministrative.

Relativamente alle modifiche apportate dal decreto, Dianova è a favore della depenalizzazione del consumo delle droghe attualmente illecite. Questa posizione deriva dal fatto che siamo contro la criminalizzazione dei consumatori, cioè contro le misure legislative, le azioni repressive o le attitudini sociali che inducono a reprimere e/o discriminare il consumatore di droga.

Crediamo sia fortemente necessario offrire e ampliare percorsi di tipo assistenziale sia essi residenziali e non, che invece di criminalizzare il consumatore lo aiutino a intraprendere un percorso di riabilitazione; non riteniamo, infatti, che il carcere aiuti, e questo a prescindere dai problemi di sovraffollamento. D'altra parte, oltre ad essere inefficaci, queste misure repressive provocano l'emarginazione dei consumatori di droghe: esclusione dalla rete assistenziale, assenza di condizioni igieniche e violenza.

È anche necessario ed imprescindibile investire nello sviluppo di programmi di prevenzione, cercando di arrivare prima per intercettare disagi e comportamenti a rischio.

Dianova è contraria alla legalizzazione delle sostanze, in quanto le esperienze anche internazionali non hanno dimostrato ad oggi efficacia di risultati; d'altro canto, in Italia, tutto ciò è ampiamente dimostrato dai problemi legati all'alcolismo e al tabagismo. Pensiamo che i problemi causati dal consumo abusivo di sostanze non dipenda dallo status di legalità o illegalità delle droghe stesse, ma piuttosto da fattori bio-psico-sociali che spingono le persone a far un uso nocivo di queste sostanze. Quindi riteniamo probabile che la legalizzazione offrirebbe una più immediata disponibilità di sostanze, incrementandone il consumo con un conseguente aggravamento dei problemi socio-sanitari connessi.



INTERVENTI PER ADULTI

Gli interventi di prevenzione riguardanti l'area adulti prevedono una serie di incontri per valutare le loro conoscenze sul mondo delle sostanze e sensibilizzarli alle tematiche collegate al mondo giovanile; negli incontri vengono sviluppati temi legati alla dipendenza e all'educazione.

Nel 2014, oltre agli incontri di restituzione realizzati negli istituti scolastici nei quali è stato realizzato il progetto di prevenzione area giovani, sono stati effettuati incontri presso le Canossiane di Como e Monza, l'Istituto Pastor Angelicus di Milano, l'oratorio San Luigi di Cornate d'Adda, l'Istituto Prevenzione di Sesto San Giovanni, l'oratorio San Luigi di Garbagnate Milanese (nell'ambito dell'iniziativa "Autostima e Prevenzione"), l'Istituto De Filippi di Varese e la Biblioteca Centrale di Bollate (nell'ambito dell'iniziativa "A maggio la scuola... Ti aspetta fuori"), l'Istituto "B. Luini" di Luino, l'Istituto "San Giuseppe" di Milano, l'oratorio Pavoni di Milano. L'iniziativa di prevenzione ha **coinvolto complessivamente 472 adulti**.

I MANUALI

I manuali realizzati da Dianova sono uno strumento di prevenzione e informazione che vengono distribuiti e presentati in tutti gli incontri organizzati dall'Associazione. Il **manuale sulle droghe** "Non oltrepassiamo la linea gialla" è rivolto a quanti, giovani e adulti, necessitano delle informazioni fondamentali per comprendere meglio il fenomeno complesso e sempre in trasformazione delle droghe, delle dipendenze e dei disagi ad esse correlate. Nel 2014 è stata fatta un'ulteriore ristampa di 2.000 copie. Il **manuale sull'educazione** "Insegniamo ai pesci a volare. Educare è la nuova sfida" è una pubblicazione che parla di educazione nel nuovo millennio, dalla relazione tra genitori e figli, al rapporto tra vecchie e nuove generazioni; uno strumento pratico e semplice, con indicazioni specifiche. Nel 2014 è stata fatta un'ulteriore ristampa di 5.000 copie.

IL NUOVO MANUALE DI DIANOVA

In occasione del suo trentennale, Dianova Italia ha pubblicato "**Il canto delle sirene. Ascolto, cura e responsabilità**", scritto da Roberto Cice e stampato in 5.000 copie. Il libro trasforma il viaggio di Ulisse in metafora della vita e prova di conoscenza affinché il canto delle sirene possa essere recepito: la paura, la tentazione, la seduzione, la sfida, la libertà, la scoperta, l'audacia e la curiosità possono essere vissute senza pregiudizi e fornire lo stimolo naturale alla ricerca del nuovo senza voltare le spalle al passato.

Nella prima parte si riflette su problematiche attuali, con radici spesso antiche, come il razzismo, l'immigrazione, la disoccupazione, la discriminazione di genere, la ricerca della felicità e della pace e le dipendenze presenti nella società contemporanea. Nella successiva si pone l'accento sulla storia dei luoghi educativi e il ruolo dei soggetti che collaborano alla crescita di ogni persona: la famiglia, la scuola, il lavoro, gli oratori e le parrocchie, lo sport, l'associazionismo e il mondo del volontariato. Infine si racconta l'impegno di Dianova nel contribuire allo sviluppo di una società più giusta attraverso concetti chiave applicati nel proprio lavoro quotidiano: l'ascolto, la cura e la responsabilità.

<http://www.dianova.it/sostieni-le-nostre-attivita/i-nostri-manuali-di-educazione-informazione-e-prevenzione>



2.3 AREA DISAGIO GIOVANILE

2.3.1 IL GRUPPO APPARTAMENTO PER MINORI/ADOLESCENTI “LA VILLA”

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

La lunga esperienza maturata con i giovani a rischio di devianza e/o assuntori di sostanze stupefacenti, sommata a quella della rete internazionale, rappresentano il motore di una nuova esperienza di intervento che Dianova ha avviato nel territorio laziale.

Si tratta del Gruppo Appartamento “La Villa”, struttura residenziale per adolescenti coinvolti nel circuito penale e/o in situazioni di disagio sociale. “La Villa” è situata nella zona collinare della Sabina, ai piedi del Parco dei Monti Lucretili e precisamente nel Comune di **Palombara Sabina, a 30 Km. da Roma.**

“La Villa” può ospitare contemporaneamente fino a 8 adolescenti, maschi e femmine, italiani/e e stranieri/e, dai 14 ai 18 anni (21 anni per i soggetti ancora in carico al Tribunale per i Minorenni) con provvedimento che può afferire all'area:

- **Amministrativa/civile:** interessa sia minori allontanati dal nucleo familiare, per un periodo di tempo indefinito che varia a seconda della valutazione contestuale e famigliare del minore, con decreto del Tribunale per i Minorenni, sia minori non accompagnati;
- **Penale:** riguarda i minori entrati nel circuito penale, rispetto ai quali “La Villa” assicura l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.

Tali adolescenti presentano abitualmente **situazioni multiproblematiche** in cui si intrecciano, spesso sommandosi, esperienze drammatiche: la vita di strada, pregresse permanenze in istituti, famiglie molto destrutturate, insorgenze di problematiche a connotazione psichiatrica, uso e/o abuso di sostanze stupefacenti, incontro con forme più o meno organizzate di criminalità, ingresso nel sistema giudiziario.

Per intervenire in queste situazioni, Dianova ha delineato un programma residenziale all'interno di un contesto sicuro, strutturato ma flessibile nella sua operatività, che trova il suo presupposto nella necessità di stabilire un vincolo affettivo e di fiducia con l'obiettivo di sviluppare le capacità personali, sociali e relazionali che rendono possibile un rapporto funzionale tra l'individuo e la società a cui appartiene. Il programma de “La Villa” segue queste fasi:

- **Accoglienza:** questa fase interessa l'ingresso del minore presso “La Villa” ed è volta a favorire l'adattamento al nuovo ambiente, la conoscenza del personale coinvolto, l'inserimento all'interno del gruppo dei pari;
- **Definizione Progetto Educativo Individualizzato (PEI):** il PEI fissa gli obiettivi e il processo di sviluppo di ogni minore, aiutandolo a visualizzare il proprio processo di maturazione personale e a valutare i progressi ottenuti;
- **Progressione personale:** questa fase costituisce l'asse portante dell'intero intervento educativo. L'équipe è chiamata ad accompagnare il/la giovane a non avere atteggiamenti disfunzionali e ad attivare le proprie risorse, interne ed esterne a sè;
- **Reinserimento progressivo (se previsto):** previa condivisione tra tutti gli attori coinvolti, e sempre in riferimento a quanto previsto dalle autorità competenti, si procede ad un graduale reingresso del/della minore presso il suo contesto, familiare e sociale, di appartenenza.

I RAGAZZI ACCOLTI

Durante il 2014 sono stati accolti **18 giovani**, con un media mensile di 6 ragazzi presenti. Di seguito alcuni dati fondamentali:

ETÀ	N.	%	NAZIONALITÀ	N.	%
Meno di 14 anni	1	5,6%	Italiana	12	66,6%
14 - 18 anni	12	66,6%	Estera - UE	3	16,7%
19 - 21 anni	5	27,8%	Estera - Extra UE	3	16,7%
Totale	18	100%	Totale	18	100%

FAMIGLIA DI ORIGINE	N.	%
Assente con tutela	3	16,7%
Presente	11	61,1%
Presente con podestà sospesa	1	5,6%
Affidataria	0	0
Adottiva	2	11,0%
Altro	1	5,6%
Totale	18	100%

RAPPORTO CON I GENITORI (AFFIDATARI E/O ADOTTIVI)	N.	%
Assente	4	22,2%
Presente	11	61,1%
Presente ma genitori residenti fuori all'estero	3	16,7%
Totale	18	100%

LE DIVERSE FORME DI PROVVEDIMENTO PENALE

L'ingresso del minore per un provvedimento penale può essere dettato dal collocamento in comunità per esecuzione di una **misura cautelare (art. 22 del D.P.R. 488/88)**, il cui termine varia dai 3 ai 6 mesi a seconda delle valutazioni del Giudice per le Indagini Preliminari di competenza. Quest'ultimo può, tramite ordinanza, interrompere anticipatamente la prosecuzione, per motivi inerenti alla tipologia del reato, per il contesto sociale di provenienza o attraverso la valutazione data dai Servizi Minorili sulla personalità del minore. Il G.I.P. può alternativamente mantenere la prosecuzione della misura cautelare con collocamento in comunità fino a convocazione ad udienza preliminare. In quella sede il minore insieme ai Servizi minorili presenterà una progettualità (**sospensione del processo e messa alla prova: art. 28 D.P.R. 488/88**) per la quale si impegna e con la quale avrà dunque l'opportunità di estinguere la pena e il reato per cui è stato giudicato. Altro motivo di collocamento in comunità può essere un'ordinanza di **misura alternativa** all'Istituto Penale Minorenni, attraverso una progettualità specifica. In questo caso, nei confronti del giovane è stata già emessa una sentenza di esecuzione di pena, che ha un termine prestabilito, e chi vigila sull'esecutività della misura (**art.47 del D.P.R. 488/88**) è il Magistrato di Sorveglianza del Tribunale dei Minori di competenza.

SCOLARIZZAZIONE	N.	%
Licenza elementare	4	22,2%
Frequenza scuola media	3	16,6%
Licenza media	10	55,6%
Attestato di formazione/qualifica	1	5,6%
Totale	18	100%

ORDINANZA DI COLLOCAMENTO	N.	%
Provvedimento civile	7	38,9%
Minori non accompagnati	1	5,6%
Provvedimento penale art. 22	7	38,9%
Provvedimento penale art. 28	1	5,6%
Misura alternativa all'I.P.M.	2	11,0%
Totale	18	100%

PRIME PROBLEMATICHE RILEVATE	N. SITUAZIONI
Abuso sostanze stupefacenti	3/18
Malattia (diagnosticata)	1/18
Conflittualità familiare	6/18
Insorgenza psichiatrica (diagnosticata)	3/18
Disturbi cognitivi (diagnosticati)	2/18
Comportamenti aggressivi (auto ed eterodiretti)	14/18



LE ATTIVITÀ REALIZZATE

Per i ragazzi collocati con provvedimenti della durata superiore a 60 giorni, sono stati definiti i Programmi Educativi Individualizzati (PEI), volti a garantire il fisiologico processo di crescita intervenendo con nuovi apprendimenti e/o azioni educative di rinforzo, su aree dominanti della sfera personale, sociale e relazionale. In particolare:

- percorsi di scolarizzazione/formazione presso le istituzioni site nei paesi limitrofi a Palombara Sabina;
- attività sportiva individuale ed in gruppo (palestra, calcetto a 5, pattinaggio sul ghiaccio, trekking, piscina estiva, calcio);
- assistenza e accompagnamento alla cura del sé e agli aspetti sanitari, ordinari e specialistici (visite oculistiche, cure dentistiche, ortopedica, sostegno psicologico, valutazione psicodiagnostica, valutazione cognitive, ecc.);
- quando presente, incontri programmati con la famiglia a cadenza settimanale finalizzati al rafforzamento dei legami familiari e delle dinamiche funzionali;
- tutoring individuale con colloqui programmati e monitoraggio del PEI, finalizzato alla assunzione di responsabilità circa la propria storia personale, alla coscientizzazione del reato, al rafforzamento delle aree critiche e alla valorizzazione delle proprie risorse;
- networking con la rete dei servizi finalizzata alla realizzazione del PEI.

PROGETTO INVERTIAMO LA ROTTA 2014

Lo sport è universalmente riconosciuto quale potente veicolo educativo, culturale e sociale per lo sviluppo psicofisico di ogni individuo.

Lo sport in mare offre un contesto educativo esperienziale peculiare: l'isolamento naturale in acqua costringe sempre ad un impegno costante e ad attivare strategie di coping e problem solving, individuale e collaborativo.

Il progetto "Invertiamo la rotta", organizzato da Società Cooperativa Sociale Di Quartiere Onlus in collaborazione con Civitas associazione di promozione sociale e Dipartimento per la Giustizia Minorile – Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio - USSM Roma, ha coinvolto 4 strutture della regione per minori adolescenti provenienti dal circuito penale. Tra queste La Villa, attraverso la partecipazione di un giovane collocato presso la struttura con il beneficio della Messa alla prova.

Il progetto si è svolto sul litorale nord laziale (Civitavecchia, Tolfa, Santa Marinella, Allumiere), dal 31 agosto al 7 settembre 2014 e successive due giornate presso l'USSM di Roma. Durante il soggiorno, oltre al corso di vela che si è articolato in 6 lezioni giornaliere della durata di 5 ore, sono state realizzate attività educative e di sensibilizzazione finalizzate alla prevenzione, elaborazione e superamento delle condizioni di rischio e disagio.

I TEMPI DI PERMANENZA

Relativamente ai tempi di permanenza dei giovani presso “La Villa” a fine 2014, è opportuno effettuare una distinzione sulla base della tipologia di provvedimento per il quale avviene il collocamento.

Nel caso di misura cautelare si ha una significativa disomogeneità dei giorni di permanenza in “Villa” in quanto le ordinanze emesse dal Tribunale dei Minori, come già indicato, sono strettamente legate a fattori contestuali e alle caratteristiche di ogni singolo minore nonché allo specifico fatto-reato.

TEMPO DI PERMANENZA PER GLI UTENTI CON PROVVEDIMENTO PENALE (MISURA CAUTELARE)

Giorni di permanenza	Motivo conclusione
18	ordinanza
26	ordinanza
36	ordinanza
111	ordinanza
120	ordinanza
130	ordinanza
35	fuga

Il beneficio della messa alla prova, assegnata a tre dei ragazzi durante il 2014, vede una regolare conclusione per un giovane, con un positivo percorso di reinserimento, e un andamento ancora in corso per altri due che stanno svolgendo positivamente la progettualità per loro prevista.

TEMPO DI PERMANENZA PER GLI UTENTI CON PROVVEDIMENTO PENALE – SOSPENSIONE DEL PROCESSO E MESSA ALLA PROVA

Giorni di permanenza	Giorni previsti dalla Misura	Rapporto % permanenza/previsione	Situazione
108	108	100%	Fine periodo di messa alla prova
282	730	38,6%	In corso
189	457	41,4%	In corso

Per ciò che riguarda le misure alternative all’Istituto penale minorile, su due utenti, durante il 2014, uno ha raggiunto la fine della pena mentre un altro ha scontato parte della sua pena totale, con una progettualità ancora in corso e con andamento positivo.

TEMPO DI PERMANENZA PER GLI UTENTI CON PROVVEDIMENTO PENALE – MISURA ALTERNATIVA ALL’IPM

Giorni di permanenza	Giorni previsti dalla Misura	Rapporto % permanenza/previsione	Situazione
63	63	100,0%	Fine pena
355	1461	24,3%	In corso

Per gli 8 giovani con provvedimento civile si registra, come negli utenti con provvedimento penale, una notevole disomogeneità nei tempi di permanenza. Si sono avute diverse richieste di trasferimento da parte dell’équipe ad altra struttura per non adesione e non adeguatezza del giovane alle caratteristiche strutturali della “Villa” rispetto alle esigenze del percorso di crescita previsto dall’équipe.

TEMPO DI PERMANENZA PER GLI UTENTI CON PROVVEDIMENTO PENALE

Giorni di permanenza	Situazione
152	reinserimento
123	abbandono PEI
157	abbandono PEI
30	trasferimento
89	trasferimento
231	trasferimento
22	in corso
306	in corso

<http://www.dianova.it/area-giovani/gruppo-appartamento-la-villa>



2.3.2 IL SOCIAL CAMP

Dal 2013 la Cooperativa Dianova, in collaborazione con l'Associazione Dianova, ha avviato Social Camp, un parco educativo situato a Garbagnate Milanese (MI), all'interno del Parco delle Groane e confinante con la Comunità di Dianova, che offre ai partecipanti la possibilità di realizzare una serie di attività immerse nella natura. **Si rivolge a bambini, adolescenti, giovani e adulti anche con disabilità psico-fisiche** (dai 6 ai 24 anni) e le loro famiglie, oltre che alle agenzie educative che hanno come utenza questo target: scuole di ogni ordine e grado, associazioni, oratori, gruppi scout, centri diurni, centri estivi, centri di aggregazione giovanile, comunità, sociali ecc..

Tutti i programmi sono rivolti a gruppi di minimo 4 persone, hanno durata variabile da 1 a 6 incontri e sono progettati in base alle esigenze e agli obiettivi di ciascun gruppo.

Le attività sono realizzate con la collaborazione della Coop. Il Grafo, esperta nel sostegno educativo per minori/giovani e nella consulenza in ambito socio/psico/pedagogico.

Nel 2014 il Social Camp ha registrato complessivamente 218 accessi (+58 rispetto al 2013).

In particolare:

- 79 studenti e studentesse delle classi quarte del Liceo Sacromonte di Varese hanno partecipato ad un percorso sulla legalità;
- alcuni utenti delle Comunità Dianova di Garbagnate Milanese e Cozzo hanno seguito il programma An!mazione e Appiglio;
- alcuni bambini con i loro familiari del Centro Diurno "Signori Bambini" di Limbiate (MI) hanno effettuato due giornate di arrampicata educativa;
- 7 ragazzi e ragazze del Centro di Aggregazione Chora di Milano insieme a 5 Educatori hanno realizzato attività dei programmi App!glio e Giro su 2 ruote in collaborazione con la Cooperativa Farsi Prossimo;
- 18 ragazzi e ragazze del Centro Giovani CSC e Primo Piano della Cooperativa Diapason di Monza ha fruito del programma residenziale "Il tetto di stelle";
- 7 ragazzi e ragazze del progetto "Contesto" ha concluso il percorso di Montagnaterapia avviato l'anno precedente; insieme al personale del Camp, un esperto del CAI e quattro educatori, il gruppo si è sperimentato nell'arrampicata in roccia alle Placche di San Martino (Lecco);
- 13 bambini hanno partecipato al Campus Estivo, che è stato strutturato in laboratori e atelier esperienziali: scrittura creativa, orto, cucina, falegnameria, espressività, arrampicata, orienteering nel Parco.



I PROGRAMMI PROPOSTI

- An!mazione: percorsi animativi che promuovono lo sviluppo di competenze relazionali ed emozionali;
- Il tetto di stelle: attraverso dispositivi come la montagnaterapia, il campeggio, il trekking, il nordic walking, l'arrampicata, il programma offre la possibilità di vivere un'esperienza intensa e continuativa di tipo residenziale in contesti relazionali alternativi alla quotidianità;
- L'appiglio: è una parete di arrampicata da esterno in cui è possibile ampliare non solo il proprio repertorio gestuale e le proprie capacità fisiche, ma anche quelle mentali;
- Orto.Pop: il programma prevede:
 - un percorso di ortoterapia attrezzato, come tutti gli altri programmi, anche per le persone con disabilità;
 - un percorso formativo, rivolto ai bambini, denominato "Per fare l'albero ci vuole il seme", che permette di conoscere il ciclo vitale della natura;
- Giro su 2 ruote: percorsi ciclabili per tutte le età all'interno del Parco delle Groane con il servizio di bikesharing della ciclofficina "Dianovabyke";
- "Campus Estivi": un'esperienza rivolta a bambini delle scuole primarie e secondarie di primo grado durante il periodo estivo, completamente strutturata in laboratori esperienziali e a contatto con la natura.

IL VIDEO PROMOZIONALE DEL SOCIAL CAMP REALIZZATO DAL GRUPPO VIDEO SOCIAL MAKER – ADOLESCENTI IN RIPRESA

Dianova, insieme alle Cooperative Sociali il Grafo e il Melograno, ha dato vita al progetto Video Social Maker - Adolescenti in ripresa, finanziato nel 2013 dalla Fondazione Comunitaria Nord Milano.

I ragazzi coinvolti nel progetto hanno partecipato a laboratori di fotografia digitale, photoshop, canali e criteri per la web communication, tecniche di ripresa video, musica e tecniche del suono, tecniche di montaggio, scrittura creativa, recitazione e lingua inglese, mettendo poi in pratica quanto imparato in una vera e propria esercitazione sul campo; per la competenza tecnica il progetto si è avvalso della consulenza dei professionisti dell'Associazione Imagine Factory.

Grazie alle competenze acquisite, sei di questi ragazzi hanno realizzato un video per promuovere e far conoscere sul web i programmi proposti dal Social Camp di Dianova.

Il video è stato veicolato da Dianova a partire da novembre 2014.

CAPITOLO 3

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E LA RACCOLTA FONDI



3.1 LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

LA NEWSLETTER CARTACEA DI DIANOVA

Dianovanews è la newsletter semestrale rivolta ai donatori (effettivi e potenziali) che viene stampata in 30.000 copie, distribuita durante le attività di raccolta fondi e inviata a circa 4.000 contatti tramite abbonamento postale (cui si aggiungono ulteriori 5.000 contatti a cui viene spedita per via telematica). A questa newsletter vengono associati anche mailing di raccolta fondi. La newsletter viene stampata a quattro colori su carta riciclata.

SITO WEB

Il sito (www.dianova.it) è articolato in 8 sezioni: News, Chi siamo, Area dipendenze, Area Giovani, Approfondimenti, Sostienici, Media e Contatti.

Nel corso dell'anno il sito è stato aggiornato costantemente con notizie provenienti da Dianova Italia e da tutta la rete Internazionale.

Nel 2013 Dianova ha iniziato un lavoro di posizionamento ed ottimizzazione del sito, che ha dato ottimi risultati. Infatti, nel 2014, **tutti i dati statistici relativi alla fruizione del sito sono cresciuti in modo significativo**: le visite sono state 124.376 (24.518 nel 2013) e sono state viste 966.392 (577.892 nel 2013) pagine del sito per un totale di 111.168 (18.921 nel 2013) visitatori; le pagine più viste sono state quelle dedicate alle Comunità e ai servizi di prevenzione ed educazione.

Inoltre, inserendo nel motore di ricerca google (il più usato in Italia) le parole: "comunità per alcolisti", "centri per alcolisti", "centro ascolto tossicodipendenze", "centro diurno per tossicodipendenti", "prevenzione e informazione dipendenze", "guarire dalla tossicodipendenza", "comunità terapeutiche", "giovani e dipendenze", Dianova compare sempre nella prima pagina e nelle prime posizioni.

LA COMUNICAZIONE 2.0: I SOCIAL MEDIA

Dal 2010 Dianova opera nell'ambito dei social media per fornire informazioni relative alle proprie attività e promuovere la partecipazione di coloro che, direttamente o indirettamente, ne sono coinvolti.

Dianova su **Facebook** ha tre pagine: la pagina fan (989 contatti), la pagina amici (2.235 contatti) e, attivata nel 2013, la pagina dedicata a Dianova Social Camp (974 amici), in cui vengono postate le iniziative specifiche del Social Camp. Nelle pagine Facebook vengono postate quotidianamente notizie, video, foto, eventi, etc. È uno strumento che viene utilizzato con molta frequenza e con molto dinamismo da parte dei nostri contatti. Per informare con maggior precisione i fan/amici sono stati creati dei gruppi sia in relazione alla collocazione geografica che ai rapporti con Dianova; in questi gruppi vengono creati eventi specifici in base alle iniziative proposte da Dianova a livello sia territoriale che nazionale.

Su **YouTube** Dianova ha caricato 48 video. Di questi, 11 sono stati pubblicati nel 2014: lo spot della campagna della Rete Dianova "REAGISCI", la visita di Jury Chechi nella Comunità Terapeutica di Montefiore dell'Aso, la testimonianza di un utente della Comunità di Cozzo, sei clip video del laboratorio di fotografia tenutosi nella Comunità di Ortacesus, le attività educative del Social Camp e gli auguri di Natale. Sempre nel corso del 2014 è stato rivoluzionato l'aspetto e la grafica del nostro canale YouTube rendendo più coinvolgenti i video con l'aggiunta di informazioni e link al loro interno per mantenere alta l'attenzione del pubblico comunicando

possibili azioni da compiere. In generale il canale YouTube Dianova conta circa 8.500 visualizzazioni.

Google+ è un social network che Dianova ha attivato di recente; vengono pubblicati soprattutto album fotografici.

Dianova su **Twitter** conta attualmente 130 follower, e i tweet presenti sono oltre 1.400; su questo social vengono postati soprattutto eventi e articoli che hanno una rilevanza nazionale, mentre si escludono le notizie di settore troppo tecniche.

Su **LinkedIn** Dianova conta 153 collegamenti; è un social che viene aggiornato con meno periodicità, soprattutto vengono inseriti annunci per ricerca di lavoro o informazioni su eventi di prevenzione realizzate da Dianova.

Su **Tumblr** vengono postati soprattutto eventi e articoli che hanno una rilevanza nazionale, escludendo le notizie di settore troppo tecniche.

GOOGLE ADGRANTS

Google Ad Grants è la versione non profit di AdWords, lo strumento per la pubblicità online di Google. Google Ad Grants consente alle organizzazioni non profit di promuovere la loro mission e le loro iniziative sulle pagine dei risultati di ricerca di Google. Dianova ha ricevuto l'accredito da Google nell'agosto 2013. Le campagne realizzate nel 2014 hanno spaziato dalla raccolta fondi alla promozione delle attività istituzionali. Le campagne ad oggi attive sono 11 e hanno raggiunto quota 1.555 clic da parte degli utenti; 181 di questi, dopo aver fatto clic sulla campagna, hanno fatto accesso al sito web. Gli annunci AdWords sono comparsi più di 45.000 volte nei risultati di ricerca di Google.



DIANOVA SU REPUBBLICA TV WEB

Un ex utente ha raccontato la propria esperienza personale con le sostanze e il suo percorso riabilitativo davanti alle telecamere di Repubblica TV. Presente nell'intervista il presidente di Dianova Italia Pierangelo Puppo, che ha parlato delle attività e dei programmi terapeutici dell'Associazione.

<http://video.repubblica.it/mondo-solidale/pierluca-ho-sconfitto-la-droga-ora-raccolgo-fondi-per-dianova/186999/185893>

ARTICOLI, COMUNICATI STAMPA E RADIO

Nel 2014 sono stati pubblicati numerosi articoli, interviste e comunicati stampa su diverse testate locali e regionali.

Marzo:

Corriere Adriatico e il Resto del Carlino: La visita di Jury Chechi a Montefiore
Avvenire: Laboratorio di formazione per genitori, educatori e famiglie ad Ariccia (Rm)

Aprile:

La Lomellina: articolo sulla Comunità di Cozzo
Farmacia Fiducia rivista di Federfarma Varese: comunicato stampa sulle attività di Dianova legate all'educazione giovanile;

Settembre:

Redattore Sociale (web): comunicato stampa sul trentennale di Dianova
Osservatorio Droga (web): comunicato stampa sul trentennale di Dianova
Settegiorni e Il Notiziario: articolo sulla festa del trentennale a Garbagnate
Garben.Tv (web): comunicato stampa festa del trentennale a Garbagnate
La Provincia Pavese: articolo sulla festa del trentennale a Cozzo
Corriere Adriatico: articolo sulla festa del trentennale a Cozzo

Dicembre:

Il Notiziario: articolo Christmas Mission per Dianova
I comunicati stampa sono stati veicolati su testate online dedicate all'artcle marketing.

PARTECIPAZIONE E ORGANIZZAZIONE EVENTI

Le Comunità hanno partecipato o organizzato iniziative ed eventi di comunicazione di varia natura, di cui si dà conto nel paragrafo dedicato alle attività svolte dalle Comunità o nel paragrafo "Attività di prevenzione".

LO SPOT DELLA RETE DIANOVA "REAGISCI" SULLE EMITTENTI ITALIANE

Da maggio 2014 Dianova Italia ha lanciato la campagna di comunicazione sociale della rete Dianova dal titolo "REAGISCI".

L'obiettivo della campagna è di sensibilizzare le famiglie, i giovani e le persone sugli effetti dell'abuso di droghe e alcol su sè stessi e sulla società.

Tra i sostenitori della campagna il campione olimpico Jury Chechi, l'attore, doppiatore, dialoghista e direttore del doppiaggio italiano Roberto Chevalier e la comica, imitatrice e attrice italiana Lucia Ocone.

Sono stati contattati diverse emittenti televisive italiane, pubbliche e private, che hanno deciso di sostenere la causa attraverso la diffusione dello spot a titolo gratuito. Tra queste: NAPOLITIVU', TOP CALCIO 24 (624 passaggi), 7 GOLD NAZIONALE (327 passaggi), ESPANSIONE TV (103 passaggi), PRIMANTENNA (1052 passaggi), VERA TV, TVRS (225 passaggi), AZZURRA TV VCO (90 passaggi), UMBRIA TV, TV OGGI SALERNO (112 passaggi) e CANALE DIECI (210 passaggi). Il traguardo più importante è stato lo spazio concesso da LA7 e LA7D per tutto il mese di agosto 2014, per un totale di 137 passaggi.

Grazie ai passaggi sulle tv, oltre 30 persone hanno contattato Dianova attraverso il sito e il numero verde per ricevere informazioni e consulenze.

Inoltre, da ottobre 2014 sino a fine aprile 2015, grazie alla gentile concessione dell'agenzia di pubblicità Eicon Produzioni, la campagna andrà in onda sui traghetti Medmar per la tratta Ischia-Pozzuoli.

<https://www.youtube.com/watch?v=-vxHS5Mx714&feature=youtu.be>



DIANOVA ITALIA HA FESTEGGIATO 30 ANNI DI RESPONSABILITÀ, CURA ED EDUCAZIONE

A settembre 2014 Dianova ha celebrato trent'anni di attività in Italia. Questo importante traguardo è stato festeggiato invitando la cittadinanza agli Open day che si sono tenuti per tutto il mese di settembre presso le cinque Comunità Terapeutiche presenti sul territorio nazionale.

Nel corso delle varie giornate, a cui hanno partecipato numerosi esponenti del settore, sono stati allestiti stand con prodotti ottenuti nei laboratori delle Comunità, allestita una mostra fotografica sui trent'anni di storia e presentato il nuovo manuale di Dianova dal titolo "Il canto delle sirene. Ascolto, cura e responsabilità", il tutto arricchito da momenti di animazione.

È stata l'occasione per ripercorrere insieme la storia di un'organizzazione che ha visto cambiare e modificarsi nel tempo il problema della dipendenza e del disagio.

3.2 LA RACCOLTA FONDI

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

La principale attività di raccolta fondi di Dianova viene svolta per mezzo di testimonianze e distribuzione di documentazione durante le messe. In accordo con il parroco, un collaboratore di Dianova interviene prima della conclusione di ogni funzione dando informazioni sulle finalità e sulle attività dell'associazione, chiedendo ai fedeli una donazione. La raccolta di fondi viene effettuata in conclusione della messa.

Dianova svolge inoltre attività di raccolta fondi face to face attraverso appuntamenti prefissati telefonicamente, durante i quali un collaboratore di Dianova illustra le attività istituzionali dell'organizzazione ed i progetti specifici per i quali si richiede un contributo.

Ulteriori iniziative di raccolta fondi realizzate nel corso del 2014 sono state:

- la lotteria solidale "Orti e rapporti: coltivare la terra per condividere valori" per un progetto di ortoterapia al Social Camp di Garbagnate Milanese;
- la lotteria solidale "CostruiAMO insieme perCORSI di formAZIONE" percorsi di formazione professionale nella Comunità di Cozzo;
- la promozione di gadget specifici (cestini, olio di oliva, biglietti augurali, etc...) per il periodo natalizio e la predisposizione di un catalogo di bomboniere e materiale cartaceo (partecipazioni, inviti, etc...) per le ricorrenze (matrimoni, battesimi, comunioni, lauree, etc...).

5 X MILLE

Anche nel 2012 Dianova ha effettuato quanto necessario per poter usufruire dell'opportunità data dal 5 per mille. Sono stati realizzati mailing, newsletter telematiche e

distribuzione di materiale informativo online e cartaceo per far conoscere la possibilità di scegliere Dianova ai sostenitori dell'Associazione, ai CAF, alle famiglie, ecc...

I fondi raccolti attraverso il 5 per mille sino al 2012 verranno utilizzati per le attività dei Centri di Ascolto di Dianova, che non sono coperte dai contributi pubblici.

Nel 2014 è pervenuto il contributo relativo al 5x1000 del 2012: **Dianova ha ricevuto 712 preferenze per un totale di 18.994 euro**. Rispetto alla precedente edizione, si registra un decremento delle adesioni (circa 90), ma una leggera crescita (circa 1.000 euro) del risultato economico.

I risultati del 5x1000 2013 non sono ancora stati resi noti. Dianova destinerà i fondi raccolti per i progetti legati ai giovani (Social Camp, "La Villa" e progetto prevenzione).

RISULTATI DELLA RACCOLTA FONDI

L'importo raccolto nell'anno 2014 grazie a queste attività ammonta complessivamente a 264.986 euro, di cui 45.985 euro destinati alla realizzazione di progetti specifici. I relativi oneri sono stati pari a 56.592 euro. Si ha quindi che il **cosiddetto indice di efficienza della raccolta fondi, dato dal rapporto tra oneri generati da questa attività e i proventi correlati, assume il valore di 0,21**. Ciò significa, in altri termini, che, per ogni euro raccolto, 79 centesimi si sono resi disponibili per lo svolgimento delle attività istituzionali.

RICHIESTA DI CONTRIBUTI AD ENTI PROGETTI PER PROGETTI SPECIFICI

Nel corso del 2014 sono stati presentati ad enti pubblici e fondazioni 15 progetti: 7 di questi sono stati approvati per un importo complessivo di 50.798 euro, 3 sono in attesa di risposta, 5 richieste non sono state accolte.

<http://www.dianova.it/sostieni-le-nostre-attivita/sostieni-le-nostre-attivita-e-i-nostri-progetti>

FONDI RACCOLTI PER SPECIFICI PROGETTI

Nome progetto	Descrizione progetto	Fondi raccolti nel 2012/2013	Fondi raccolti nel 2014	Fondi spesi nel 2012/2013/2014
Social Camp/ Social Care (Garbagnate)	si veda par. 2.3.2	€ 38.989	€ 3.257 SocialCamp + € 5.791 (per permettere a minori svantaggiati l'accesso gratuito al Camp)	€ 20.719 (2012/2013) € 21.527 (2014)
Minori (Palombara)	si veda par. 2.3.1	€ 37.779	€ 20.403	€ 22.354 (2012/2013) € 13.315 (2014)
Nuovi e antichi mestieri (Cozzo)	si veda par. 2.2.3		€ 7.090	€ 7.090
Orti e Rapporti (Garbagnate)	si veda par. 2.2.3		€ 9.444	-
Totale		€ 76.768	€ 45.985	€ 85.005 (di cui 41.932 nel 2014)



CAPITOLO 4

LA DIMENSIONE AMBIENTALE



4.1 LE INIZIATIVE PER RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE

L'impatto ambientale determinato direttamente dalla gestione operativa dell'Associazione Dianova è legato prevalentemente al consumo di energia e alla produzione di rifiuti.

Il Piano di sviluppo di Dianova prevede l'applicazione progressiva di politiche di

sostenibilità e rispetto dell'ambiente.

Per quanto riguarda il tema dei rifiuti, **quasi tutte le strutture di Dianova nel 2014 hanno effettuato la raccolta differenziata**, in alcuni casi accompagnata dal compostaggio dei rifiuti organici.

LE INIZIATIVE IN ATTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA E COMPOSTAGGIO NEL 2014

	Struttura	Plastica	Vetro	Lattine	Carta	Alluminio	Umido	Compostaggio dei rifiuti organici
Strutture residenziali	Cozzo	No	Si	Si	Si	No	In parte	No
	Garbagnate	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
	Montefiore	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
	Ortacesus	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No
	Palombara Sabina	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Centro di ascolto	La Villa	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No
	Napoli	Si	Si	Si	Si	Si	No	No
Sedi operative	Desana	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No
	Milano	Si	Si	Si	Si	Si	No	No

In ambito energetico, nel 2014:

- le Comunità di Cozzo, Garbagnate, Palombara e Ortacesus hanno realizzato frequenti incontri per educare gli utenti a comportamenti che consentano di limitare il consumo di energia e di acqua;
- nella Comunità di Ortacesus sono stati ripristinati i pannelli solari, con i quali è stato possibile un risparmio di combustibile rispetto all'anno precedente di circa il 30%.

LE INIZIATIVE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ENERGIA NEL 2014

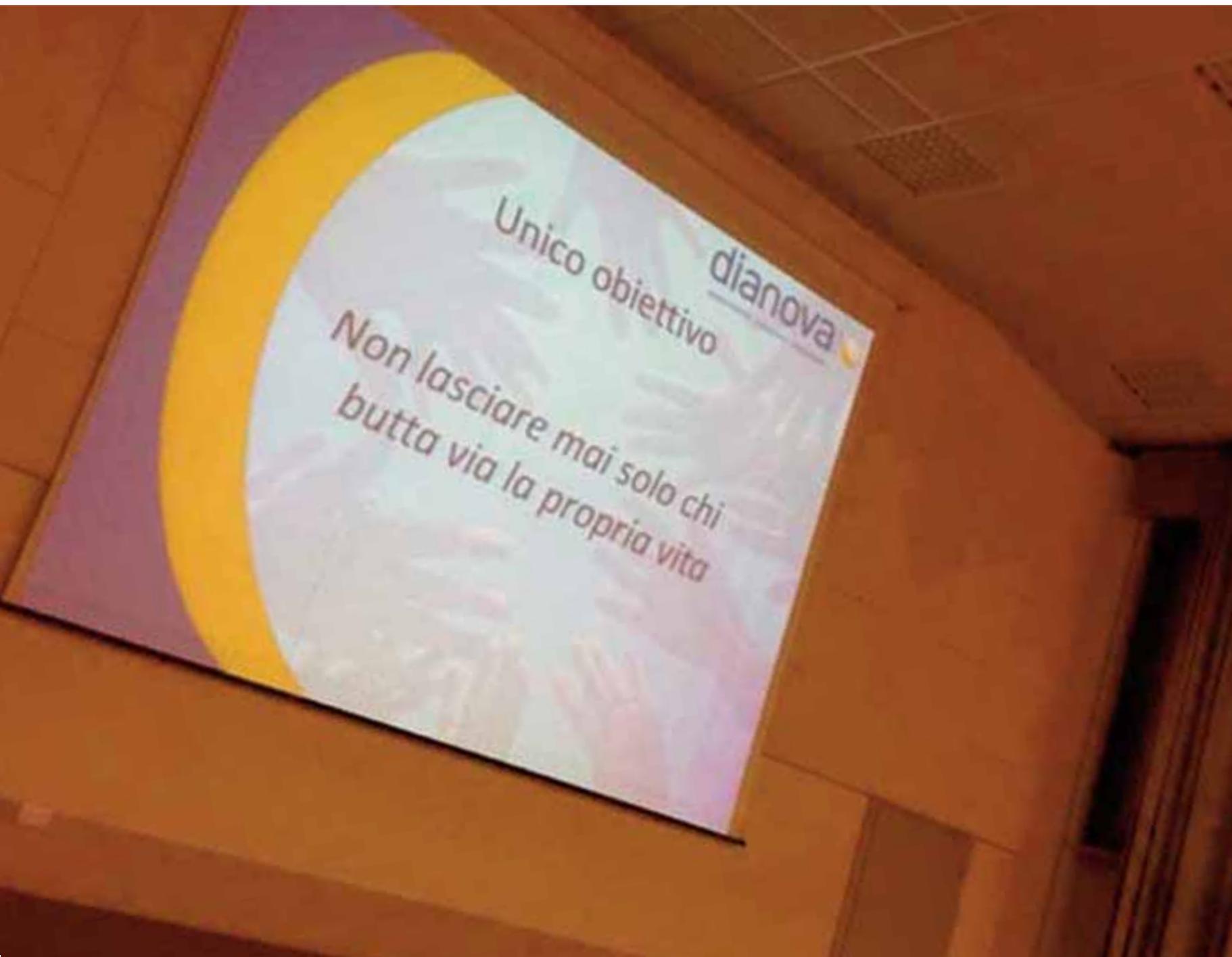
	Struttura	Lampadine a basso consumo	Elettrodomestici di classe A, A++	Isolamento termico degli spazi abitati
Strutture residenziali	Cozzo	Si	Si	Si
	Garbagnate	Si	Si	No
	Montefiore	Si	Si	Si
	Ortacesus	Si	Si	No
	Palombara Sabina	Si	Si	Si
Centro di ascolto	La Villa	Si	No	No
	Napoli	Si	Si	Si
Sedi operative	Desana	No	No	Si
	Milano	Si	Si	Si

Per ridurre l'impatto ambientale relativo ai consumi di carta, tutto il materiale di promozione, informazione e comunicazione di Dianova viene stampato su carta riciclata.



CAPITOLO 5

LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ORGANIZZAZIONE



5.1 IL PERSONALE RETRIBUITO

Le persone che lavorano per Dianova a fine 2014 sono 71, a cui si aggiungono 50 persone che hanno un rapporto contrattuale con la Cooperativa Sociale Dianova, che gestisce parte dei servizi svolti nelle Comunità. Complessivamente si tratta quindi di 121 persone (13 in più rispetto al 2013).

CONSISTENZA PERSONALE (A FINE ANNO)

	Ass. Dianova	Coop. Soc. Dianova	Totale 2014	Totale 2013	Totale 2012
Dipendenti a tempo indeterminato	23	39	62	62	57
Dipendenti a tempo determinato	1	4	5	6	3
Collaboratori a progetto	33	2	35	24	26
Partita Iva	13	1	14	16	14
Apprendisti	1	0	1		
Tirocinanti	0	4	4		
Totale	71	50	121	108	100

DINAMICA DEL 2014

	Ass. Dianova	Coop. Soc. Dianova	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato			
Inizio rapporto	4	4	8
Fine rapporto	3	5	8
Dipendenti a tempo determinato			
Inizio rapporto	1	3	4
Fine rapporto	3	2	5
Collaboratori a progetto			
Inizio rapporto	24	2	26
Fine rapporto	13	2	15
Partita Iva			
Inizio rapporto	4	-	4
Fine rapporto	5	1	6
Tirocinanti			
Inizio rapporto	-	4	4
Fine rapporto	-	-	-
Apprendisti			
Inizio rapporto	1	-	1
Fine rapporto	-	-	-

I RAPPORTI TRA ASSOCIAZIONE DIANOVA E COOP. DIANOVA

I servizi appaltati alla Coop. Soc. Dianova sono i seguenti:

- gestione e organizzazione di alcune Comunità Terapeutiche;
- gestione e organizzazione di strutture di accoglienza per minori;
- gestione e organizzazione di laboratori, di attività educative e di prevenzione;
- gestione e organizzazione del Social Camp;
- gestione di attività di fundraising;
- attività di segreteria.

Il rapporto tra l'Associazione Dianova e la Coop. Soc. Dianova è regolato da un contratto di appalto, della durata di un anno, che viene rinnovato tacitamente alla scadenza.

Il contratto di appalto di servizi prevede in particolare che il personale dipendente della Cooperativa addetto a servizi interni all'Associazione sia tenuto:

- a conoscere e rispettare le modalità di espletamento del servizio (metodologia terapeutica);
- a mantenere la riservatezza sui fatti, informazioni e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti;
- ad osservare il codice etico dell'Associazione.

Tutte le variazioni del personale (comprese eventuali sostituzioni) devono essere comunicate all'Associazione prima della messa in opera.

Un'azione di supervisione e controllo complessiva viene effettuata dal dipartimento dell'Associazione addetto alla gestione delle risorse umane e qualità.

Nell'esercizio 2014 i costi sostenuti da Dianova per remunerare i servizi della Cooperativa sociale Dianova sono stati pari a 1.420.000 euro.

Non esiste alcun contenzioso tra Dianova e la Coop. Soc. Dianova, che è l'unico soggetto esterno al quale Dianova ha attribuito funzioni e incarichi di particolare rilievo per il perseguimento della missione e la qualità del servizio.

L'INSERIMENTO DEL NUOVO PERSONALE NELL'ÉQUIPE DELLE COMUNITÀ DI DIANOVA

Nel momento in cui all'interno di una Comunità si ravvisa il bisogno di coprire un posto vacante si avvia il processo di selezione di un nuovo collaboratore. Una volta definito il "profilo professionale" richiesto si inizia la pubblicizzazione attraverso il sito Dianova e i mass media. Il processo di selezione dei candidati è gestito dai singoli direttori coadiuvati dal Dipartimento Gestione del personale. Viene effettuato un colloquio di preselezione, cui fa seguito, per i candidati che hanno superato tale fase, un colloquio con il responsabile dell'area tecnica di riferimento. Superata la selezione, si avvia un periodo di 3 mesi di prova finalizzato alla formazione. Al termine dei 3 mesi di prova, avviene un colloquio dove viene confermato o meno il rapporto di collaborazione.



Il 73% del personale dell'Associazione e della Cooperativa lavora all'interno dell'èquipe multidisciplinari delle Comunità Terapeutiche.

Il personale al 31/12/2014 è così ripartito:

- 3 direzione
- 1 resp. ufficio progetti
- 1 resp. risorse umane
- 1 resp. qualità
- 4 amministrazione centrale
- 13 comunicazione e raccolta fondi
- 29 educatori
- 1 sociologo
- 12 psicologi
- 4 psicoterapeuti
- 4 psichiatri
- 1 assistente sociale
- 2 O.S.A.
- 1 tecnico della riabilitazione psichiatrica
- 3 medici
- 6 coordinatori di comunità
- 4 amministrazione e contabilità sedi
- 18 operatori di comunità/animatori di comunità
- 4 operatori notturni
- 1 coordinatore cooperativa
- 4 operai agricoli
- 5 tirocinanti agricoltura

RIPARTIZIONE PER GENERE

	N.	%
Maschi	69	57%
Femmine	52	43%
Totale	121	100%

RIPARTIZIONE PER ETÀ

	N.	%
Da 20 a 30 anni	17	14%
Da 31 a 40 anni	37	31%
Da 41 a 50 anni	32	26%
Oltre i 50 anni	35	29%
Totale	121	100%

Il contratto collettivo nazionale del lavoro applicato ai lavoratori dipendenti sia dell'Associazione Dianova che della Coop. Dianova è quello delle cooperative sociali. Si segnala che nel 2014 l'Associazione Dianova ha ratificato innanzi alle competenti sedi sindacali un accordo di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con un dipendente; per quanto riguarda la Cooperativa non si sono avuti casi di contenzioso con il proprio personale.

Relativamente al tema della salute e sicurezza, nel 2014:

- non si è avuta alcuna sanzione o contenzioso al riguardo (ciò vale anche per i volontari);
- si sono verificati 2 infortuni di lieve entità che hanno interessato rispettivamente un collaboratore dell'associazione e un collaboratore della cooperativa.

5.2 I VOLONTARI E I TIROCINANTI

I VOLONTARI

Nel 2014 hanno prestato attività di volontariato nelle Comunità di Dianova 6 persone:

- per il Social Camp 1 volontaria nel periodo estivo per atelier creativi/espressivi del Campus;
- a Ortacesus 1 psicologa e 1 infermiera professionale;
- a Garbagnate 1 infermiere ed 1 volontario allenatore di calcio;
- a livello nazionale, nell'area della qualità e gestione delle risorse umane, 1 volontario della Fondazione Sodalitas.

Inoltre a Garbagnate ha prestato servizio 1 persona con pena del lavoro di pubblica utilità¹.

Nessun volontario ha usufruito nel 2014 di rimborsi per le spese sostenute.

I TIROCINANTI

Nel corso del 2014 hanno svolto il tirocinio nelle Comunità di Dianova 5 persone:

- a Palombara 1 educatore proveniente dall'Università Roma 3;
- a Palombara Villa 1 psicologa/psicoterapeuta proveniente dal Centro di Terapia Strategica di Arezzo;
- a Garbagnate 2 educatori professionali provenienti dall'Istituto Don Gnocchi;
- a Cozzo 1 studente tecnico dei servizi socio-sanitari proveniente dall'Istituto Ciro Pollini di Mortara.



¹ Si tratta di una sanzione penale consistente nella prestazione di un'attività non retribuita a favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni o presso enti e organizzazioni di assistenza sociale o volontariato.

5.3 LE POLITICHE E GLI STRUMENTI DI GESTIONE DEL PERSONALE

Dianova dal 2009 si è dotata di un Modello di Gestione dei Collaboratori per gestire in modo organico e strutturato i diversi aspetti inerenti il personale.

Già nel momento dell'inserimento di un nuovo collaboratore nelle équipes delle strutture si presta attenzione al processo di reclutamento, selezione e integrazione. Questo processo è sostenuto dalla descrizione delle funzioni desiderate e dai requisiti minimi per l'accesso, con l'obiettivo di integrare i collaboratori il cui profilo si inquadri meglio nella cultura di Dianova e le cui competenze facilitino il raggiungimento della missione dell'organizzazione. L'azione si completa grazie ad un processo di inserimento, adattato a ogni specifica funzione, attraverso un piano di integrazione ed accompagnamento individuale.

La formazione e sviluppo professionale, sostenuto da un **piano annuale di formazione continua**, viene predisposta partendo da un processo di identificazione di necessità/opportunità di sviluppo delle competenze.

Nel 2014 sono state aggiornate le **job description** del ruolo di Direttore, Responsabile Terapeutico e Responsabile Organizzativo durante una riunione plenaria che ha visto la partecipazione di tutti i collaboratori che ricoprono questi ruoli nelle varie Comunità terapeutiche. È stata inoltre creata una tavola dei primi referenti e delle responsabilità decisionali per aiutare ogni collaboratore ad orientarsi rivolgendosi ai giusti interlocutori.

Nel corso dell'anno il Dipartimento gestione del personale ha affiancato i direttori dei centri/aree nel primo monitoraggio dei piani di sviluppo degli operatori/educatori.

Dianova cura la **gestione della carriera e della politica salariale** sulla base di un sistema flessibile, strutturato in categorie professionali e livelli funzionali.

Il sistema retributivo è basato su tre fattori di determinazione:

- la valutazione delle mansioni;
- le prestazioni;
- i livelli retributivi sul mercato del lavoro.

Nel 2013 è stato creato un **Piano di incentivazione**, coerentemente con i contenuti del piano strategico 2011-2013 che prevedeva l'avvio di una politica retributiva basata sul merito. Partendo da questo presupposto, e considerato che i risultati del lavoro individuale sono difficilmente misurabili attraverso degli indicatori oggettivi, sono stati individuati parametri di valutazione che permettono di premiare le unità organizzative che hanno raggiunto risultati migliori di quelli previsti ad inizio anno.

Un altro importante strumento di gestione del personale è la **valutazione del clima organizzativo**, effettuato ogni anno e realizzato attraverso un questionario di soddisfazione (si veda paragrafo successivo).

Dianova crede che l'efficienza lavorativa debba continuare a conciliarsi con un ambiente e con prassi lavorative nelle quali la qualità della vita sia al primo posto. Per questo si cerca di favorire, attraverso la flessibilità degli orari di lavoro e la turnistica, la possibilità di conciliare la vita lavorativa con quella familiare ove possibile e senza compromettere l'equilibrio dell'organizzazione e della gestione delle strutture e dei servizi.

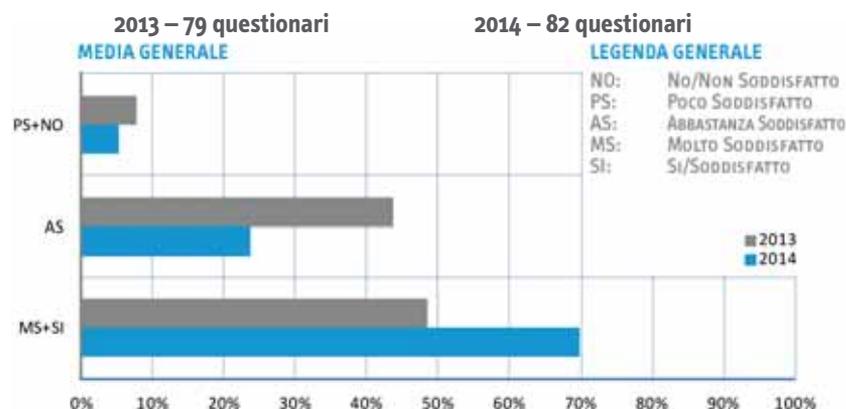
5.4 I RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE DEL PERSONALE

Anche nel 2014 è stata effettuata la rilevazione della soddisfazione del personale dell'Associazione Dianova e della Cooperativa Dianova attraverso la somministrazione di un questionario anonimo, avvenuta dopo la presentazione sul significato dello strumento da parte del direttore di ogni struttura a tutti i collaboratori.

I questionari sono stati consegnati a tutto il personale dipendente ed a una parte delle persone con contratto a tempo determinato e a partita IVA; tutti hanno restituito il questionario compilato, per un totale di 82.

Dopo l'elaborazione delle risposte, vi è stata una restituzione e discussione dei risultati in ogni struttura/servizio nel corso di una riunione gestita dal Dipartimento Gestione del personale e Qualità, a seguito della quale sono state individuate le azioni di miglioramento. In occasione di questi incontri sono stati raccolti anche suggerimenti per migliorare il questionario per le future somministrazioni.

Di seguito vengono forniti i risultati sintetici dell'indagine, affiancati a quelli dell'anno precedente.



In generale si evidenzia una **significativa crescita delle risposte “molto soddisfatto”** e una corrispondente riduzione delle risposte “abbastanza soddisfatto” e “poco soddisfatto”.

Tale variazione rispetto ai risultati dell'anno precedente può essere stata in parte determinata dal fatto che il questionario 2014 è stato revisionato per renderlo più chiaro. Elementi sostanziali che possono essere all'origine dell'aumento della soddisfazione sono:

- le azioni di miglioramento degli spazi e degli strumenti di lavoro che sono state realizzate in seguito alle segnalazioni ricevute nel 2013;
- il rafforzamento della comunicazione interna;
- la revisione organizzativa effettuata nel corso del 2014 e l'identificazione delle responsabilità e dei compiti di ogni area/dipartimento e servizio;
- l'applicazione del sistema premiante che premia le équipes di ogni servizio/comunità che ha raggiunto obiettivi identificati attraverso criteri condivisi per ogni area/servizio.

I dettagli dei risultati sono riportati nell'“Allegato al bilancio sociale” - “I risultati analitici della rilevazione della soddisfazione del personale”.

www.dianova.it/images/allegati/bilancio_sociale/allegato-al-bilancio-sociale-2014.pdf

CAPITOLO 6

LE RISORSE ECONOMICHE



In questa sezione del Bilancio sociale si presentano i principali dati economici dell'esercizio 2014.

Per un approfondimento si rimanda al Bilancio di esercizio, redatto facendo riferimento alle linee guida dell'Agenzia per il Terzo Settore e reso disponibile integralmente sul sito internet di Dianova (www.dianova.it).

www.dianova.it/images/allegati/bilancio_sociale/bilancio_2014.pdf

6.1 QUADRO GENERALE

Nell'esercizio 2014 l'Associazione ha sostenuto oneri per 4.822.848 euro (+12,6% rispetto al 2013) a fronte di proventi per 4.860.622 euro (+12,6% rispetto al 2013). Ne deriva un **risultato positivo di 37.774 euro**, mentre nel 2013 si era avuto un avanzo di 31.500 euro.

Tale risultato aumenta il valore del patrimonio libero (costituito dai risultati gestionali realizzati) a 2.765.036 euro.

Di seguito si presenta un quadro sintetico d'insieme degli oneri e proventi, articolato per "aree gestionali" come previsto dalle Linee Guida dell'Agenzia per il Terzo Settore.

ONERI E PROVENTI PER AREE GESTIONALI

	Oneri		Proventi e ricavi	
	Importo nel 2014	Variazione rispetto al 2013	Importo nel 2014	Variazione rispetto al 2013
Attività tipiche	4.009.092	+ 263.452	4.204.518	+ 249.936
Attività promozionali e raccolta fondi	56.592	+ 1.947	219.001	+ 9.803
Attività accessorie	38.138	+ 11.885	42.565	-194
Attività finanziarie e patrimoniali	19.543	- 245	14.330	- 86.096
Attività di natura straordinaria	402.518	+ 278.319	380.208	+ 371.134
Attività di supporto generale	296.965	- 16.779	-	-
Totale	4.822.848	+ 538.579	4.860.622	+ 544.583



6.2 I PROVENTI

I proventi e ricavi che derivano dallo svolgimento delle attività volte a perseguire le finalità istituzionali dell'Associazione (sostanzialmente le attività delle Comunità Terapeutiche, dei Centri di Ascolto e dei progetti educativi) si possono così ripartire:

DETTAGLIO PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITÀ TIPICHE

	2014		2013	
	Importo	% su totale Complessivo	Importo	% su totale Complessivo
Contratti con enti pubblici	3.879.200	79,8%	3.672.680	85,1%
Contratto con Dianova Svezia	51.301	1,1%	74.390	1,7%
Rette da privati	-	-	-	-
Totale proventi e ricavi da rette	3.930.501	80,9%	3.747.070	86,8%
Contributi su progetti	104.580	2,1%	91.417	2,1%
Beni ricevuti in omaggio	132.268	2,7%	93.909	2,2%
Altri proventi/quote associative/rimanenze finali	37.169	0,8%	22.186	0,5%
Totale da attività tipiche	4.204.518	86,5%	3.954.582	91,6%
Totale da altre attività	656.104	13,5%	361.457	8,4%
Totale proventi e ricavi	4.860.622	100%	4.316.039	100%

I proventi da rette sono aumentati del 5,6% rispetto al 2013 e costituiscono il 79,8% del totale dei proventi e ricavi di Dianova. Le loro diverse componenti sono rappresentate da:

- contratti con enti pubblici: si tratta delle fatture emesse alle ASL, al Ministero di Grazia e Giustizia minorile e a Comuni, per le persone accolte dall'Associazione nei suoi programmi terapeutici;
- contratto con Dianova Svezia: si tratta di proventi derivanti dall'accoglienza di utenti svedesi;
- rette da privati: nel corso del 2014 non sono state emesse fatture nei confronti di famiglie di utenti non a carico del servizio sanitario nazionale.

Oltre ai proventi da rette si hanno:

- contributi su progetti: rappresentano i contributi (da privati, fondazioni, enti locali, ecc...) ricevuti per una serie di progetti intrapresi dall'Associazione. A parte il progetto Social Camp a Garbagnate e il progetto di struttura di accoglienza per soggetti minorenni a Palombara totalmente finanziati dall'attività di raccolta fondi (si veda di seguito e in dettaglio il par. 3.2), tutti i rimanenti progetti sono stati sovvenzionati da fondazioni o enti;
- beni ricevuti in omaggio: il valore dei beni ricevuti in omaggio (determinato sulla base dei prezzi della Camera di Commercio di Milano e dai listini prezzi di primarie aziende del settore, abbattuti del 30%, laddove i prodotti sono obsoleti o difficilmente utilizzabili) ed utilizzati per l'attività istituzionale corrisponde a 132.268 euro;
- altri proventi: l'importo comprende le quote da associati, gli indennizzi assicurativi (con esclusione dell'**indennizzo relativo al danno a seguito di incendio della struttura di Garbagnate Milanese che è stato inserito tra i proventi straordinari per un importo di 380.208 euro**) e rimborsi vari relative alle utenze.

I proventi da raccolta fondi e da attività accessorie, pari a 261.566 euro, si riferiscono a:

- donazioni ricevute durante le campagne di sensibilizzazione organizzate presso le parrocchie (162.803 euro, con un decremento del 10,2% rispetto al 2013);
- elargizioni liberali ricevute attraverso bonifici bancari e paypal (19.821 euro);
- 5 per mille per un importo di 18.994 euro, riferito all'anno fiscale 2012;
- proventi da attività accessorie: si riferiscono alla vendita e alle rimanenze dei manuali "Non Oltrepassiamo la Linea Gialla", "Insegniamo ai pesci a volare. Educare è la Nuova Sfida" e al manuale prodotto nel 2014 "Il canto delle sirene. Ascolto, cura e responsabilità" per un valore complessivo di 39.943; inoltre alle attività di assemblaggio per un importo complessivo di 2.622 euro.

SOGGETTI CHE CONTRIBUISCONO MAGGIORMENTE AI PROVENTI E RICAVI

	2014		2013	
	Importo	% su totale proventi	Importo	% su totale proventi
ASL Pavia	817.105	16,8%	798.789	18,5%
ASL 8 Cagliari	578.413	11,9%	721.163	16,7%
ASL MI 1	546.735	11,2%	508.300	11,8%
ASL Roma G	235.056	4,8%	269.023	6,2%
ASL 1 Avezzano	193.047	4,0%	96.034	2,2%
Asl Sanluri	189.940	3,9%	193.213	4,5%
Tribunale Giustizia Minorile	115.160	2,4%	6.650	0,1%
Totale	2.675.456	55,0%	2.593.172	60,0%

I fondi raccolti per la realizzazione di progetti specifici (per un importo complessivo di 104.580 euro) nel bilancio 2014 sono stati classificati nell'ambito dei proventi da attività tipiche. Parte di questi proventi, per un importo complessivo di 23.896 euro, derivano dall'attività di raccolta fondi per finanziare il progetto Social Camp di Garbagnate e il Progetto Minori di Palombara Sabina. I restanti progetti sono stati finanziati da fondazioni ed enti pubblici. Anche i relativi oneri, pari a 97.750 euro, sono stati riportati nell'ambito delle attività tipiche. A questo proposito si evidenzia che le spese inerenti al personale impiegato nella realizzazione dei progetti corrisponde a 25.279 euro.

6.3 GLI ONERI

DETTAGLIO ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE

	2014		2013	
	Importo	% su totale	Importo	% su totale
Servizi	2.121.186	44,1%	2.121.893	49,5%
Personale	1.195.919	24,8%	1.070.618	25,0%
Materie prime	487.459	10,1%	367.536	8,6%
Godimento beni di terzi	108.557	2,2%	100.141	2,3%
Ammortamenti	46.261	0,9%	52.326	1,2%
Oneri diversi di gestione	49.710	1,0%	33.126	0,8%
Totale oneri da attività tipiche	4.009.092	83,1%	3.745.640	87,4%
Totale oneri da altre attività	813.756	16,9%	538.899	12,6%
Totale oneri	4.822.848	100%	4.284.539	100%

Nello specifico:

- servizi: la voce maggiore (pari a 1.420.000 euro) è rappresentata dalle spese sostenute per l'acquisizione dei servizi da Dianova Società Coop. Soc. che cura la gestione delle comunità dell'Associazione con personale proprio. Questa voce comprende anche i servizi per progetti (7.198 euro per telefono/spostamenti) e i costi necessari per il funzionamento ordinario delle strutture, cioè le utenze, le manutenzioni ad attrezzature ed immobili, consulenze di professionisti relative ai centri (693.988 euro);
- personale: oneri sostenuti per il personale dipendente e i collaboratori a progetto di Dianova;
- materie prime: merce acquistata per il funzionamento delle strutture (di cui 65.273 euro per l'acquisto dei beni necessari all'avvio dei progetti). Nella stessa voce viene ricompreso il valore dei beni ricevuti in omaggio e utilizzati (pari a 125.681 euro);
- godimento beni di terzi: oneri sostenuti per gli affitti delle strutture e i noleggi relativi ai beni mobili (auto e strumentazione informatica);
- ammortamenti: riguardano le auto aziendali e i lavori su beni di terzi e propri;
- oneri diversi di gestione: quote associative per l'adesione ad altre organizzazioni, spese per viaggi di lavoro internazionali e nazionali.

IL PROBLEMA DELLA COPERTURA DEI COSTI

I proventi da rette non sono sufficienti a coprire i costi ordinari per il mantenimento del servizio offerto. Dianova ha quindi la necessità di realizzare attività di raccolta fondi per far fronte alle spese ordinarie e straordinarie per il mantenimento delle strutture e alle spese per l'avvio di nuovi progetti e attività.

Le donazioni da parte di privati ed Enti assumono quindi particolare rilevanza.

Tutti gli altri oneri sono relativi a:

- attività promozionali e raccolta fondi: costi sostenuti per la realizzazione delle campagne di sensibilizzazione presso le parrocchie (56.592 euro); si tratta dell'1,2% del totale degli oneri gestionali;
- attività accessorie: spese per la ristampa dei manuali "Insegniamo ai pesci a volare. Educare è la Nuova Sfida" e "Non oltrepassiamo la linea gialla" e la stampa del nuovo manuale "Il canto delle sirene. Ascolto, cura e responsabilità";
- attività finanziarie e patrimoniali: comprendono gli interessi passivi sul mutuo fondiario per l'acquisto e la ristrutturazione della sede di Montefiore, gli interessi passivi corrisposti sui finanziamenti concessi da Dianova International (tasso dello 0,856% su importo di 850.000 euro e 0,5% sulla restante somma di 320.000 euro al netto delle ritenute di legge), gli oneri derivanti dalla cessione dei crediti e, in minima parte, gli interessi passivi sul conto corrente;
- straordinari: sono rappresentati per la maggior parte (342.220 euro) dalla spesa sostenute per la ristrutturazione della struttura di Garbagnate Milanese a seguito dell'incendio verificatosi nell'agosto del 2013;
- supporto generale: si tratta dei costi sostenuti per la gestione amministrativa dell'associazione (296.965 euro).



NOTA METODOLOGICA

L'Associazione Dianova onlus fin dal 2000, ad integrazione del bilancio di esercizio, **realizza un documento di rendicontazione sociale** con cui rende conto in modo ampio e articolato del suo operato, cercando di soddisfare le esigenze informative dei suoi principali interlocutori. Tale documento ha subito un significativo sviluppo nel corso degli anni, sulla base dell'evoluzione delle linee guida in materia, della prassi, dell'esperienza acquisita dall'organizzazione e dai ritorni avuti dai diversi stakeholder.

Questo Bilancio Sociale **è relativo all'attività realizzata e ai risultati ottenuti dall'Associazione Dianova Onlus nell'anno 2014**. Ove ritenuto rilevante, i dati sono comparati con quelli di uno o più anni precedenti. L'Associazione Dianova Onlus non ha legami giuridici con altri soggetti tali da richiedere un più ampio perimetro di rendicontazione; relativamente alla Cooperativa Sociale Dianova, che gestisce parte dei servizi svolti nelle Comunità di Dianova, sono fornite informazioni nella sezione dedicata al personale. Rispetto all'esercizio precedente non ci sono stati cambiamenti significativi di perimetro.

I dati derivano in generale da rilevazioni dirette; eventuali stime sono opportunamente segnalate. Rispetto all'esercizio precedente non ci sono stati cambiamenti significativi di metodi di misurazione.

Il principale standard di riferimento adottato, in continuità con le edizioni prece-

enti, è dato dalle "Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit" pubblicate dall'Agenzia per il Terzo Settore (2010 e 2011).

Il documento è stato realizzato da un gruppo di lavoro coordinato da Ombretta Garavaglia (Direttore Dipartimento Comunicazione) e composto da Fulvia Paggi (Direttore Area Gestione e Finanze), da Gianni Carrino (Direttore Comunità Terapeutica di Garbagnate) e da Pierangelo Puppo (Direttore Area Sviluppo nell'Intervento), con il supporto consulenziale di un esperto di rendicontazione sociale (Giovanni Stiz di SENECA srl).

Il bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio Direttivo del 27 aprile 2015 e dall'Assemblea dei soci tenutasi il 28 aprile 2015.

Il documento è in sostanziale continuità con l'edizione precedente. È stata effettuata una parziale riorganizzazione dell'articolazione dei contenuti relativi alle attività svolte per migliorarne la chiarezza e per allinearla a quella utilizzata sul sito web dell'Associazione.

Il bilancio sociale viene stampato su carta riciclata in 2.000 copie e reso disponibile integralmente sul sito web di Dianova (www.dianova.it) unitamente al bilancio di esercizio.

Per chiedere informazioni o fornire osservazioni:

Ombretta Garavaglia: 0161.240950 - ombretta.garavaglia@dianova.it



HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO VOLUME

GRUPPO DI LAVORO INTERNO PER LA STESURA DEL BILANCIO SOCIALE:

GIOVANNI CARRINO
OMBRETTA GARAVAGLIA
FULVIA PAGGI
PIERANGELO PUPPO

CONSULENZA

GIOVANNI STIZ – SENECA SRL

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

OMBRETTA GARAVAGLIA
VLADIMIRO TORRESANI

FOTO

DIANOVA

STAMPA E FOTOLITO

SACCO ALDO - TRICERRO - (Vc)

IL BILANCIO SOCIALE DI DIANOVA È STAMPATO SU CARTA PATINATA OPACA ECOLOGICA FGC RICICLATA AL 100% PRODOTTA SENZA SBIANCANTI E SENZA COLORANTI; PER REALIZZARLO NON È STATO NECESSARIO ABBATTERE NESSUN ALBERO.

PER INFORMAZIONI:

UFFICIO COMUNICAZIONE - 0161/240950 - INFO@DIANOVA.IT - WWW.DIANOVA.IT



ASSOCIAZIONE DIANOVA ONLUS
VIALE FORLANINI, 121
20024 GARBAGNATE MILANESE (MI)
TEL. 02.99022033
N. VERDE 800.012729
INFO@DIANOVA.IT
WWW.DIANOVA.IT